


NUMERI CHE RACCONTANO UNA STORIA BELLISSIMA

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2017
del Comitato Italiano per l'UNICEF

© UNICEF/UNDP/140007/Agente



Gianna Guasco

unicef 

per ogni bambino

Raccogliere fondi da destinare ai programmi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza e promuovere i diritti dei bambini e dei ragazzi nel nostro paese sono le principali finalità del Comitato Italiano per l'UNICEF, rese possibili grazie a donazioni di privati, aziende e alla disponibilità delle istituzioni, delle associazioni e dei privati cittadini.

Queste pagine illustrano la missione della nostra organizzazione, da dove provengono e dove vanno le risorse e i fondi raccolti. Con questi risultati, ottenuti grazie alla generosità di tanti donatori e stakeholder, all'impegno dei volontari e dello staff, l'UNICEF lavora per costruire un futuro migliore per i bambini in tutto il mondo.

Presentazione	3
Chi siamo e cosa facciamo	5
Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2017	9
Il contesto socio-economico	9
Il contesto macro-economico	10
Raccolta fondi	10
Digital	12
Volontari	13
Italia Amica	17
Advocacy istituzionale e campagne	23
Comunicazione: brand, contenuti e pianificazione media	28
Ufficio stampa	31
Risorse umane	33
Organismo di Vigilanza e Internal Auditing	36
Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura di bilancio	37
Proposta allocazione risultato attività	37
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017	39
Rendiconto finanziario (flussi)	39
Stato patrimoniale	40
Rendiconto gestionale	42
Nota integrativa	45
Relazione della Società di Revisione	69
Relazione del Collegio Sindacale	71
Le principali tappe istituzionali	75

Puoi aiutare l'UNICEF tramite:

- Tutte le carte di credito sul sito www.unicef.it o telefonando al numero verde **800 745 000**
- Conto corrente bancario intestato a UNICEF Italia presso Banca Popolare Etica IBAN: **IT46Y050 1803 2000 0001 2220**
- Conto corrente postale n. **745000** intestato a UNICEF Italia (bollettini disponibili in tutti gli Uffici postali)
- Offerte che si possono effettuare direttamente presso le sedi dei Comitati Regionali e Provinciali per l'UNICEF della tua città (indirizzi sugli elenchi telefonici o su www.unicef.it)

Inoltre:

- Puoi devolvere il **5x1000** dell'imposta sul reddito. Non ti costerà nulla, basterà una firma nell'apposito spazio della dichiarazione dei redditi insieme alla trascrizione del codice fiscale dell'**UNICEF 01561920586**
- Puoi acquistare in modo responsabile e trovare l'alternativa al solito dono su www.regali.unicef.it

Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus

Via Palestro, 68 - 00185 Roma
Tel 06478091 - Fax 0647809270
www.unicef.it C.F. 01561920586

versione scaricabile su:

www.unicef.it/bilancio

Progetto grafico e impaginazione
Giorgia Simonini

Stampa
Tiburtini s.r.l.

Finito di stampare
Roma, giugno 2018





Ancora nel 2017 siamo costretti ad assistere alla strage degli innocenti ossia centinaia di bambini uccisi dalla guerra in Siria. Ad oggi non c'è nessuna ipotesi su come e quando finirà. Intanto nello Yemen sono già passati quasi tre anni dall'inizio di un conflitto di cui si parla pochissimo e che ha lasciato sul campo un esercito di bambini gravemente malnutriti.

Alle tragedie causate e perpetrate dall'uomo si aggiungono quelle determinate dalla natura.

Nessuno potrebbe soffrire più di un bambino a causa del cambiamento climatico. Un bimbo è più sensibile e vulnerabile all'aria che respira, all'acqua che beve e al cibo che mangia.

È l'acqua, in particolare, l'elemento vitale necessario alla sopravvivenza, più che mai durante i primi anni di vita. E le conseguenze del cambiamento climatico si manifestano proprio attraverso la disponibilità o l'utilizzo delle risorse idriche. La siccità, le alluvioni, i terremoti, le ondate di calore, lo scioglimento dei ghiacciai compromettono la qualità e la quantità di acqua a disposizione e di conseguenza la vita stessa dei bambini. Sappiamo quanto i disastri naturali danneggino o distruggano i servizi idrici e sanitari di cui i bambini hanno bisogno per crescere sani, al riparo da malnutrizione, malattie ed epidemie come il colera.

Solo durante l'estate scorsa abbiamo assistito in tutti gli angoli del pianeta a un susseguirsi di catastrofi naturali particolarmente critiche e legate al cambiamento climatico.

La lista è lunga e dolorosa. Ad agosto frane e inondazioni hanno colpito la Sierra Leone uccidendo oltre 100 bambini e lasciandone centinaia senza casa.

In Nepal, India e Bangladesh settimane di piogge monsoniche torrenziali hanno devastato la vita di milioni di bambini e famiglie. Non meno drammatiche sono state le conseguenze del passaggio di uragani nel continente americano, un fenomeno sempre esistito, ma che rischia di peggiorare a causa del riscaldamento globale. Neppure l'Italia è stata esente dal fenomeno delle alluvioni e della siccità.

Si stima che entro il 2040, quasi 600 milioni i bambini vivranno in aree estremamente soggette a stress idrico.

Ma non è vero che non è possibile contrastare o prevenire gli esiti catastrofici del cambiamento climatico. Spesso è proprio la mano dell'uomo che contribuisce a peggiorare la situazione, come avviene nei paesi in guerra. Quella stessa mano avrebbe il potere di invertire la rotta.

Perché se il clima cambia, dobbiamo cambiare i nostri comportamenti e nessuno può esimersi da questa responsabilità.

Certamente il 2017 è stato un anno difficile, di emergenze e catastrofi sempre più ricorrenti. L'UNICEF, ovunque continua il suo lavoro incessante dalla parte dei bambini...in salute e in malattia, in ricchezza e in povertà perché i loro diritti siano rispettati sempre e ovunque.

L'UNICEF è per ogni bambino.


Giacomo Guerrera

Presidente Comitato Italiano per l'UNICEF



CHI SIAMO E COSA FACCIAMO

La nostra storia

Quella dell'UNICEF è una storia di infanzie perdute e ritrovate, di bambini curati e protetti. È la storia di quanto bene è possibile fare quando ci si unisce per tutelare i diritti dei cittadini più giovani e più vulnerabili.

L'istituzione delle Nazioni Unite nel 1945 ha rappresentato la realizzazione di un ideale di cooperazione internazionale, in risposta alla distruzione provocata dalla Seconda guerra mondiale.

La sua nascita è stata incoraggiata dal desiderio di promuovere la pace nel mondo. L'11 dicembre 1946 la comunità mondiale definisce una nuova etica della protezione e della cura dei bambini, istituendo il Fondo Internazionale di Emergenza delle Nazioni Unite per l'Infanzia (UNICEF) come risposta a milioni di bambini sfollati e rifugiati che la Seconda guerra mondiale aveva privato di casa, famiglia e cibo.

Negli anni successivi l'UNICEF si trasforma da fondo di emergenza in agenzia di sviluppo, impegnata a difendere i diritti dell'infanzia in tutto il mondo, tanto che nel 1965 riceve il premio Nobel per la pace. La risposta dell'UNICEF ai problemi dell'infanzia si trasforma quindi in una spinta per lo sviluppo e il Fondo diventa l'organo sussidiario dell'ONU specializzato nella tutela e nella promozione dei diritti e delle condizioni di vita dei bambini e degli adolescenti nel mondo. L'UNICEF attualmente opera in 190 paesi e territori attraverso Uffici sul campo, Comitati nazionali e Sedi internazionali.

A differenza di quasi tutte le altre agenzie ONU, l'UNICEF non riceve finanziamenti da quest'ultimo, ma si sostiene esclusivamente con il contributo volontario da parte di governi, privati e aziende. Oltre i due terzi delle risorse a disposizione dell'UNICEF provengono da fondi stanziati annualmente dai governi dei paesi membri dell'ONU e dalle varie organizzazioni intergovernative (es. Unione Europea). Circa un terzo delle risorse in bilancio proviene invece dalle donazioni effettuate da milioni di cittadini, imprese, associazioni e istituzioni locali attraverso il canale dei Comitati nazionali per l'UNICEF, tra cui quello italiano. La parte rimanente dei fondi giunge infine da altre organizzazioni minori, mentre una piccolissima parte (ca. il 2%) è costituita da contributi di varia natura, tra cui gli interessi maturati sulla gestione di breve periodo delle stesse risorse finanziarie.

Il Comitato Italiano per l'UNICEF è stato costituito il 19 giugno 1974, per contribuire alla realizzazione dei programmi di assistenza e cooperazione dell'UNICEF, nonché svolgere attività di sensibilizzazione della società italiana sulle tematiche dell'infanzia e dell'adolescenza.

Il Comitato Italiano per l'UNICEF è un'organizzazione non governativa (ONG) riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri (D.M. n.1988/128/004187/2D del 14/09/1988), ed è considerata a sensi del D. Lgs 460/1997 una Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS). La sede legale ed amministrativa del Comitato si trova a Roma.

È una delle organizzazioni non governative più consolidate e riconosciute del nostro paese. Al suo vertice vi sono il Presidente, il Consiglio direttivo e il Direttore Generale. La sua struttura è composta da uno staff di 145 dipendenti, da collaboratori e consulenti e da una rete di Comitati Provinciali e Regionali distribuiti sull'intero territorio nazionale dove operano i volontari.

I Comitati Provinciali e Regionali costituiscono i centri di raccordo essenziali fra l'UNICEF e la società civile italiana, e contribuiscono in maniera sostanziale alla realizzazione dei programmi elaborati dalla Presidenza Nazionale. Nei Comitati e nei Punti d'incontro i cittadini possono acquisire informazioni sulle attività internazionali in favore dell'infanzia, assistere a incontri pubblici, proiezioni, corsi di aggiornamento. L'UNICEF Italia può contare su una rete di 4.794 volontari che operano stabilmente per promuovere i diritti dell'infanzia. Le attività del Comitato Italiano per l'UNICEF sono gestite funzionalmente dalle varie Direzioni della sede nazionale.

A quest'ultima spettano i compiti di rappresentanza politica, giuridica e fiscale dell'organizzazione.

La nostra missione

In uno scenario mondiale carico di paradossi e segnali drammatici come la povertà, le malattie, le migrazioni, l'esclusione sociale e le guerre, il Comitato Italiano per l'UNICEF è impegnato in prima linea per:

- promuovere il benessere dell'infanzia e dell'adolescenza sostenendo gli obiettivi, le politiche e i programmi dell'UNICEF;
- intraprendere attività di informazione, sensibilizzazione e mobilitazione della società civile, dell'opinione pubblica e del Governo sulle tematiche dell'infanzia e dell'adolescenza;
- favorire offerte, donazioni e lasciti per conto dell'UNICEF;
- promuovere i principi e i valori contenuti nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Tali principi sono stati fatti propri nello Statuto dell'organizzazione che è stato aggiornato e approvato dall'Assemblea nella seduta del 18 febbraio 2017.

DATI A DICEMBRE 2017



DONATORI

294.000



DI CUI REGOLARI

130.000

ATTIVI
DICEMBRE 2017

DONNE

47%



UOMINI

50,5%



ALTRO
(aziende, scuole, ecc)

2,5%



CHI SIAMO E COSA FACCIAMO

Le attività dell'Organizzazione coprono le seguenti aree:

- **raccolta fondi** per conto dell'UNICEF presso donatori privati, aziende ed enti, attraverso campagne nazionali e iniziative locali;
- **attività di advocacy**, rivolte a richiamare l'attenzione delle istituzioni e della società civile in generale sulle problematiche dei bambini e degli adolescenti di tutto il mondo, e a promuovere la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso:
 - programmi di educazione ai diritti e alla interculturalità indirizzati ai bambini e ai ragazzi del nostro paese;
 - diffusione di informazioni e documentazione sulle attività di cooperazione allo sviluppo realizzate dall'UNICEF in tutto il mondo;
 - realizzazione di iniziative e programmi di informazione e sensibilizzazione su tutto il territorio nazionale.

Riferimento costante dell'UNICEF per orientare la propria azione è la **Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza** (Convention on the Rights of the Child), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989.



© Another place UNICEF Italia 2016

Costruita armonizzando differenti esperienze culturali e giuridiche, la Convenzione enuncia per la prima volta, in forma coerente, i diritti fondamentali che devono essere riconosciuti e garantiti a tutti i bambini e a tutte le bambine del mondo.

Essa prevede anche un meccanismo di controllo sull'operato degli Stati, che devono presentare a un Comitato indipendente un rapporto periodico sull'attuazione dei diritti dei bambini sul proprio territorio.

La Convenzione è rapidamente divenuta il trattato in materia di diritti umani con il maggior numero di ratifiche da parte degli Stati. Ad oggi sono ben 194 gli Stati parti alla Convenzione.

La Convenzione è composta da 54 articoli e da tre Protocolli opzionali (sui bambini in guerra, sullo sfruttamento sessuale, sulle modalità di ricorso).

I principi fondamentali dei diritti dell'infanzia sono consultabili sul sito: www.unicef.it



IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

Viviamo in un mondo in cui oltre la metà della popolazione mondiale, secondo stime internazionali, si sostiene con una somma tra 2 e 10 dollari USA al giorno. Negli Stati Uniti le tre persone più ricche del paese possiedono un patrimonio pari alla somma dei patrimoni della metà della popolazione statunitense (circa 160 milioni di persone).

La disuguaglianza sociale all'interno di molti paesi aumenta, eppure negli ultimi 20-30 anni c'è una costante diminuzione del numero di persone che vive in condizione di povertà assoluta.

Così come, nonostante la mortalità infantile continua a decrescere costantemente, ancora 15.000 bambini ogni giorno sotto i 5 anni continuano a morire per cause prevenibili, come il morbillo o la polmonite.

Lo scenario socio-economico globale è vario e complesso, così come sempre più delicati sono gli equilibri geopolitici, considerando che solo nel 2017 un bambino su quattro ha vissuto in un paese colpito da conflitti, guerre o disastri naturali. Un incredibile insieme di crisi continua a mettere alla prova le capacità dell'UNICEF e dei suoi partner per rispondere alle crescenti esigenze.

Anche l'Italia rientra in uno scenario di disuguaglianze: i primi 14 miliardari italiani della lista Forbes 2017 hanno una ricchezza pari al 30% della ricchezza della popolazione più povera.

Secondo i dati recentemente forniti dall'Istat, nel 2017 gli Italiani in povertà assoluta sono 5 milioni, l'8,3% della popolazione residente, quando nel 2008 la percentuale era 3,9%.

La realtà globale così come la realtà locale dunque ci pone di fronte a difficili sfide, alla scommessa di rendere un mondo più giusto e più equo per tutti i bambini, scommessa che non possiamo perdere.

Nel 2017 abbiamo lavorato per ogni bambino, giorno dopo giorno, affinché nelle emergenze più remote e nelle difficoltà più vicine, potesse sentirsi meno solo, meno in pericolo, meno ultimo.

Giorno dopo giorno, abbiamo raccontato storie di bambini di tutto il mondo, come la storia di Vivek, sotto nella foto, nata proprio all'inizio del 2018 in un ospedale dell'India centrale. L'ospedale attrezzato e brave ostetriche hanno permesso a Vivek di iniziare la vita nel migliore dei modi, cosa che in India e in altri paesi non è così scontata.

Vivek è la prova vivente che un mondo meno diseguale e più equo è possibile.



IL CONTESTO MACRO-ECONOMICO

Nel corso del 2017, con una crescita globale al +3,7%, il ciclo economico mondiale si chiude con una leggera accelerazione rispetto all'anno precedente (+0,6%).

A differenza del 2016, a fare da traino stavolta sono le economie avanzate, a partire dagli Stati Uniti che, nel breve periodo, risentono inevitabilmente degli effetti dell'ultima riforma fiscale. Mentre per l'Eurozona si stima una chiusura ad un +2,4%, sul fronte domestico il PIL italiano dovrebbe assestarsi su un +1,5% (+0,7% rispetto al 2016).

1 RACCOLTA FONDI

L'attività di raccolta fondi, al netto dei contributi finalizzati e di altri proventi non aventi carattere di donazione, ha generato complessivamente proventi per 54,5 milioni di Euro, (-2% rispetto al 55,7 milioni dell'anno precedente).

La strategia è stata basata unitamente sullo sviluppo dei programmi di donazione regolare (Amico dell'UNICEF) e dei lasciti testamentari, con l'obiettivo di massimizzare il valore del donatore in un'ottica di medio lungo termine ed incrementare la sostenibilità economica dell'organizzazione.

In particolare, il programma di donazione regolare è cresciuto nel 2017 e ha raggiunto 24 milioni contro i 21,1 milioni di Euro dell'anno 2016. Il numero di donatori regolari attivi registrato a fine 2017 è cresciuto dell'1% rispetto alla fine del 2016, con un aumento tuttavia del valore medio per donatore del 10%.

Il canale di acquisizione principale di nuovi donatori regolari è risultato essere, in continuità con gli anni precedenti, il face to face fundraising, seguito dai canali telemarketing e digital.

Il programma Lasciti ha visto un'ulteriore crescita dell'investimento nel 2017 rispetto al 2016, in un'ottica di ritorno sull'investimento nel medio lungo termine, caratteristica peculiare di questo programma. L'income dell'anno 2017 pertanto non è collegato direttamente agli investimenti effettuati nell'anno, ma prosegue il trend discontinuo degli anni precedenti e registra una flessione (da oltre 7 milioni a 5,1 milioni di Euro).

I contribuenti italiani che hanno scelto l'UNICEF Italia come destinatario del 5x1000 nel 2015 sono stati oltre 184.000, contribuendo così ad un ammontare pari a 6,1 milioni di Euro, sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente.

Nel 2017, oltre 294.000 donatori individuali hanno effettuato una donazione all'UNICEF, di cui 130.000 regolari. Secondo i risultati dell'indagine a sorpresa condotta dall'UNICEF su 36 uffici/paese, nel 2017 l'ufficio Donor Love del Comitato Italiano ha avuto tra tutti la migliore qualità di risposta alle richieste fatte dai donatori via e-mail (programma gestito in-house), ed è stato il terzo migliore per il canale telefonico (dove il Donor Love monitora e affianca il lavoro di una agenzia outsourcing).

Nel 2017 il Donor Love ha gestito direttamente circa 70.000 contatti one-to-one con i donatori.

Oltre il lavoro di e-mail, molta attenzione è stata data alle attività telefoniche di contatto con i donatori Amici dell'UNICEF, per loro eventuali problemi di pagamento (saving), con i donatori interessati al programma Lasciti, e con i nuovi donatori Amici ringraziati telefonicamente dopo il loro primo pagamento (Thank you call). Il principale test 2017 è stato dedicato a un gruppo di 5.000 donatori eccellenti, per i quali è stato studiato un ciclo di chiamate di stewardship, tra cui le chiamate di buon compleanno, di caring per il riepilogo donazioni, e di richiesta di una donazione extra nel periodo natalizio. Il test ha avuto risultati particolarmente brillanti.

Grandi donatori e aziende

Nel corso del 2017, attraverso il programma "grandi donatori" è stato raccolto circa 1 milione di Euro, rimanendo sostanzialmente in linea con il risultato dell'anno precedente. Con alcune delle maggiori grandi donazioni, sono stati avviati diversi progetti in Africa, tra cui un programma contro la mortalità neonatale in Ghana, le scuole amiche delle bambine in Niger e un centro per l'infanzia in Costa d'Avorio. Nel corso dell'anno è proseguito anche l'impegno di Kiwanis che ha deciso di sostenere l'UNICEF nel suo impegno per l'integrazione in Italia dei Minori Stranieri Non Accompagnati.

Con entrate pari a 3,4 milioni di Euro anche la raccolta fondi da aziende si è attestata su livelli in linea con l'anno precedente. Nel corso del 2017 sono state attivate nuove partnership, tra cui la collaborazione con Moncler, che ha sostenuto i programmi di "winterization" dell'UNICEF. Nel corso del 2017 sono state attivate altresì due nuove partnership, con Banor Capital Management e con Raiffeisen Capital Management, sul tema di investimenti sostenibili e responsabili, volti a promuovere nuove meccaniche di raccolta fondi attraverso forme innovative di investimento con finalità filantropiche.



2 DIGITAL

Nel 2017 gli strumenti digitali dell'UNICEF Italia hanno conosciuto un'ulteriore espansione e integrazione nelle strategie di comunicazione, advocacy e di raccolta fondi dell'Organizzazione.

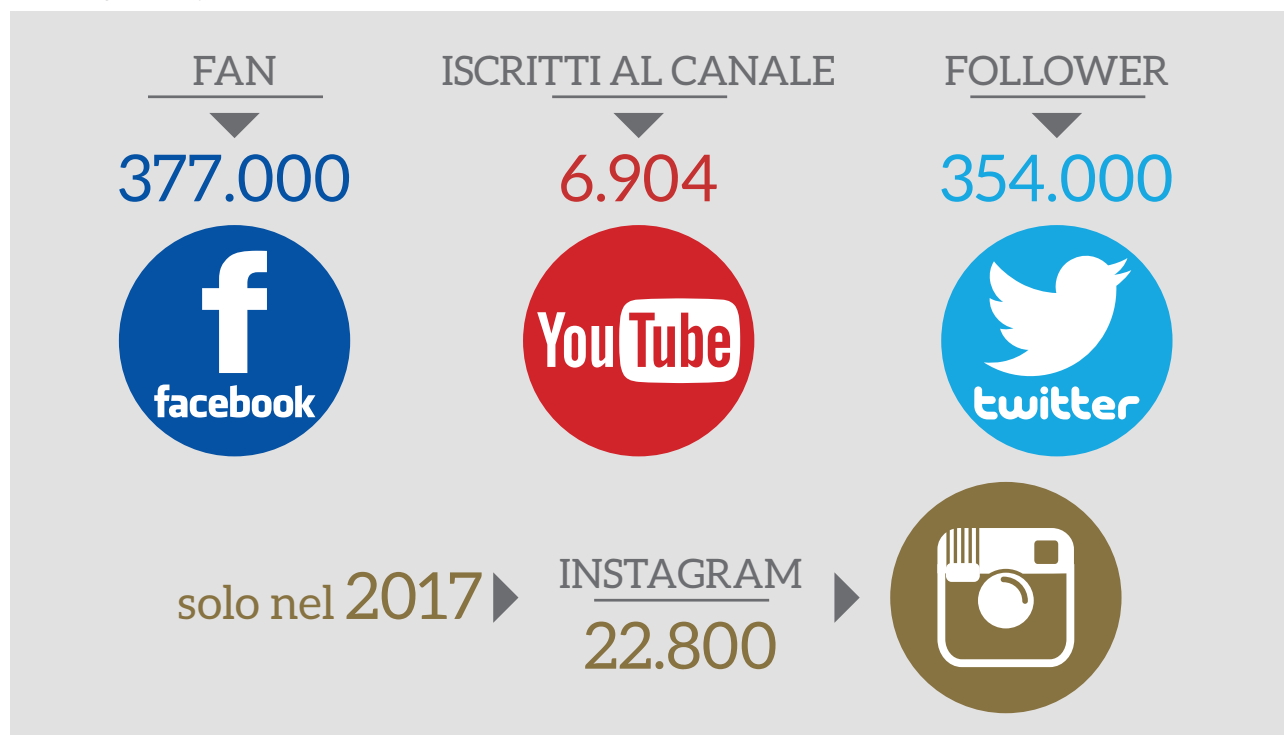
Il volume di traffico del sito istituzionale (www.unicef.it) è cresciuto in termini di visualizzazioni uniche (+9% rispetto al 2016), mentre è significativamente diminuito (-33%) il "tasso di rimbalzo", a testimonianza di un'esperienza di navigazione più rispondente alle esigenze degli utenti.

Il sito, unitamente alle pagine web create per speciali tematiche (minisiti), ha affiancato tutte le principali campagne del Comitato Italiano per l'UNICEF nell'anno in corso: dagli eventi di piazza (Orchidea, Festa dei Nonni, Pigotta) alle grandi scadenze internazionali, dalle emergenze umanitarie (Siria, Rohingya e Sud Sudan su tutte) al nuovo fronte di impegno per i minori migranti in Italia.

Sul fronte in costante evoluzione dei social media, va segnalato innanzitutto l'ulteriore ampliamento (+19%) della base di utenti iscritti ai diversi network, passati da 629.000 a 748.000. E se le ben note restrizioni imposte da Facebook ai brand hanno inciso negativamente, sono cresciuti in misura più che proporzionale i tassi di coinvolgimento degli utenti sui media più dinamici come Twitter e Instagram. Nello stesso arco di tempo, sono quasi raddoppiati (+75%) gli iscritti al canale YouTube, dove per la prima volta un video dell'UNICEF in italiano ha superato il milione di visualizzazioni.

Tra le novità più significative del 2017 meritano di essere menzionate le dirette social che hanno accompagnato gli appuntamenti televisivi dell'anno (la seconda edizione di "Prodigi" su Rai Uno, le 6 puntate dello show "Piccoli Giganti" su Real Time, la presenza dell'UNICEF all'interno del 67° Festival di Sanremo), la petizione online sui minori migranti in Europa (che ha raccolto 42.000 adesioni) e la sperimentazione del Facebook Donate Button - che consente agli utenti di attivare in prima persona delle iniziative di raccolta fondi in favore di una causa umanitaria - che ha visto l'UNICEF prima Onlus in Italia a beneficiare di questa innovazione.

DATI A DICEMBRE 2017



IT

L'attività dell'Ufficio IT si è sviluppata principalmente nell'analisi del nuovo sistema di CRM per la gestione dei donatori. Nel corso di quest'anno a partire dalla decisione presa di customizzarlo, si sono avviate e mandate in realizzazione le parti del progetto che riguardavano il completo reengineering della procedura Pledge per la gestione dei sostenitori regolari, la parte denominata Entity Manager che permetterà di aggiungere in maniera autonoma il più possibile da interventi esterni nuove parti di DataBase già integrate nel sistema, e la procedura denominata Layer che permetterà di apportare variazioni al comportamento del software in maniera autonoma ed esporrà anche le parti aggiunte con Entity Manager come se facessero parte del prodotto originale. Il tutto per poter raggiungere sempre più autonomia da fornitori per sviluppi ed integrazione di non elevata complessità. Per quanto riguarda NGP si procederà ad una modifica per renderlo web based come tutto il progetto di CRM ottenendo alla fine un futuro saving sulle licenze che attualmente si pagano per potervi accedere. L'ufficio ha partecipato come sempre all'affiancamento di tutte le aree del Comitato, in principale modo la raccolta fondi, per permetterne le vecchie e soprattutto sviluppare le nuove attività. Tra le altre cose si registra un affiancamento per la gestione delle problematiche legate alla telefonia Voip, così come per i progetti di Intranet e nuovo gestionale per le presenze.

3 VOLONTARI

Le azioni dell'Ufficio volontari, al cui interno operano in forma integrata, l'ufficio contabilità dei Comitati locali e le risorse "account" sul territorio, hanno consentito nel corso dell'anno di rispondere ad un numero elevatissimo di richieste che pervengono dai Comitati locali e dai volontari tutti, pari a 14.200 richieste acquisite dalla casella di posta volontari ed evase nel corso dell'anno 2017 (+6.962 rispetto al 2016).

Dal lato investimenti, si segnala una diminuzione della raccolta fondi dei Comitati locali ed una contestuale diminuzione degli oneri. L'anno 2017 ha visto la realizzazione di 3,3 milioni di Euro di proventi contro i 3,5 milioni di Euro del 2016 (-6%) e una riduzione dei costi di ca. 64.000 Euro rispetto all'anno 2016 (-10%).

Il rapporto con i volontari si è realizzato attraverso le seguenti azioni:

analisi, gestione ed aggiornamento dell'albo dei volontari. Nel corso dell'anno 2017, a seguito della riattivazione del canale web dedicato alle richieste di iscrizione dei nuovi volontari, l'ufficio ha ricevuto oltre 750 richieste di candidatura per l'iscrizione all'albo dei volontari, ha attivato inoltre un processo di reclutamento nuovi volontari attraverso i canali social, coinvolgendo ulteriori 150 nuovi aspiranti volontari.

Formazione di 10 nuovi Presidenti e 5 Segretari dei Comitati locali.

Organizzazione della Conferenza Organizzativa del Comitato Italiano che ha consentito a tutti i Presidenti e a tutti i volontari partecipanti (oltre 200 persone) di condividere momenti di formazione e di elaborazione di piani d'azione, attraverso la partecipazione attiva a quattro gruppi di lavoro costituiti ad hoc su tematiche riguardanti le attività dell'UNICEF e la relativa attuazione sul territorio.

Supporto integrato al processo di contabilità e all'elaborazione dei bilanci sezionali dei Comitati locali, favorendo la chiusura di 120 contabilità in anticipo rispetto alla data indicata.

Promozione del progetto Pigotta attraverso la realizzazione e la diffusione delle ultime due puntate del cartoon web series "Le Avventure della Pigotta" diffuse sul canale YouTube Coccole Sonore dedicato ai bambini.

Sono stati inoltre realizzati alcuni gadget messi a disposizione dei Comitati per essere ceduti a fronte di un'offerta.

La Pigotta si è resa protagonista anche di un'iniziativa promossa dal mondo del calcio e nello specifico dalla Lega Pro. La bambola di pezza ha vestito, infatti, i colori di molte squadre di serie C che hanno aderito all'iniziativa. Promozione della campagna di raccolta fondi natalizia per i Comitati: tutti i Comitati Provinciali sono stati dotati di una fornitura di articoli natalizi da offrire ai potenziali donatori a fronte di un'offerta minima durante la Campagna di Natale.

Nel corso del 2017 Soundz for Children, il progetto musicale dell'Ambasciatore UNICEF Gegè Telesforo, rivolto a bambini e ragazzi che vivono situazioni di disagio, è stato lanciato sul territorio nazionale, presso le zone terremotate del Centro, gli ospedali pediatrici del Nord e le scuole disagiate nel Sud Italia. È stato istituito un Comitato scientifico che valuterà sia il personale artistico che lo sviluppo dei singoli interventi, fornendo una relazione annuale specifica e rigorosa.

Con un protocollo d'intesa tra l'UNICEF Italia e la Federazione Scacchistica Italiana è stato avviato il progetto "A scuola con gli scacchi", per diffondere questo gioco presso le scuole e contestualmente fare raccolta fondi.

Younicef

Younicef è la rete attiva dei giovani volontari UNICEF interessata a sostenere, nel segno della promozione e della tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, le iniziative del Comitato Italiano per l'UNICEF. Nel corso del 2017 Younicef ha organizzato il progetto del J7, l'incontro di una rappresentanza di giovani in occasione del G7.

Per la prima volta i rappresentanti di Younicef hanno partecipato ad un incontro internazionale tenutosi a Berlino sul tema "migrazione dei minori". Come supporto alla campagna Orchidea, i ragazzi hanno girato degli spot video di promozione promossi sui social. Durante le attività per il 20 novembre, oltre alle attività previste a livello locale, i giovani volontari hanno partecipato alla giornata del "Take over" organizzato dalla Commissione Parlamentare per l'Infanzia e l'Adolescenza. A novembre si è tenuta un'altra formazione che ha coinvolto circa 60 giovani.



Eventi di piazza

Nel corso dell'anno 2017 i volontari del Comitato Italiano per l'UNICEF hanno partecipato ai seguenti momenti di sensibilizzazione nazionale:

campagna di promozione e di sensibilizzazione 5x1000 (aprile 2017) - "Il tuo 5xmille all'UNICEF, una storia bellissima" - attraverso la promozione su tutto il territorio nazionale dei materiali di comunicazione.

Evento di Piazza Orchidea 2017 a sostegno della Campagna Bambini Sperduti (6 e 7 maggio 2017). Circa 10.000 volontari UNICEF sono stati presenti in oltre 2.100 piazze italiane, con l'obiettivo di sensibilizzare e raccogliere fondi a sostegno dei progetti dell'UNICEF in difesa dei minori stranieri non accompagnati che arrivano ogni anno in Italia. Sono stati raccolti oltre 1.025.000 Euro, facendo registrare una crescita rispetto all'edizione precedente, sia in termini di postazioni attive che di fondi raccolti.

Evento di Piazza "Festa dei Nonni" (30 settembre e 1 ottobre 2017) - Per il secondo anno i volontari UNICEF sono scesi in piazza per festeggiare i nonni e le nonne di tutta Italia.

Sono state 400 le postazioni attive nelle piazze, nelle scuole ed in altre realtà locali.

All'attività di raccolta fondi, agevolata dalla cessione di un braccialetto personalizzato, si sono accompagnate numerose attività di sensibilizzazione ed educazione, realizzate sul tema "Recupero della Memoria e delle Tradizioni". Sono stati realizzati laboratori sui temi: i giochi di una volta, i lavori dimenticati, recupero del dialetto e delle tradizioni del secolo scorso, laboratori che hanno coinvolto nonni e nipoti nelle scuole, nelle piazze e nei centri anziani.

Nell'ambito della mobilitazione sono stati raccolti 86.000 Euro.

20 novembre 2017: In occasione del "World Children's Day" i Comitati Provinciali e Regionali UNICEF e i volontari sono stati coinvolti nel "Children's Take Over", attività durante la quale i più piccoli si sono sostituiti per un giorno agli adulti all'interno di enti pubblici, aziende e mass media in tutta Italia.

Dicembre 2017: evento di piazza "Pigotta", di raccolta fondi e di advocacy in 450 piazze. La campagna Pigotta ha realizzato proventi per 1,1 milioni di Euro compresi i contributi finalizzati a copertura degli oneri (230.000 Euro);

Campagna di raccolta fondi Natale 2017: i volontari UNICEF si sono attivati nel corso del mese di dicembre, durante la campagna di Natale, attraverso la distribuzione di gadget a tema natalizio sia nelle sedi UNICEF che in piazza, contribuendo ad una raccolta fondi pari a circa 94.000 Euro.

Bomboniere Solidali: l'opera dei volontari UNICEF ha consentito di raccogliere circa 430.000 Euro provenienti dalla promozione sul territorio e via web, delle bomboniere solidali.

Il numero dei volontari iscritti all'albo al 31/12/2017 era di 4.748 (contro i 4.794 del 2016), questo in seguito all'aggiornamento della lista dei volontari effettivamente attivi.

I volontari con meno di 30 anni sono 822.

I nostri volontari sono così ripartiti: gli studenti rappresentano il 24%, seguiti da insegnanti per il 15%, pensionati per il 21%, da liberi professionisti per il 9% e da casalinghe per un ulteriore 10%, il rimanente 21% appartiene alla categoria altro.

Servizio Civile Nazionale

Da gennaio 2017 sono partiti i progetti approvati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile che sono terminati il 9 gennaio 2018.

Tabella progetti avviati

N° prog.	Titolo del progetto	N° vol.
1	Cittadinanza attiva, ambiente e stili di vita	19
2	Gioventù bruciata, droghe, alcol e altre dipendenze	35
3	Insieme per i bambini e i giovani migranti	42
4	Per i diritti delle bambine e dei bambini	16
Totale		112

- febbraio - marzo 2017: formazione generale dei volontari in Servizio civile;
- dicembre 2017: formazione dei Responsabili locali dei volontari in Servizio civile sulla gestione dei progetti;
- settembre - ottobre: selezione di 170 candidati per i progetti di Servizio civile;
- novembre: sono stati presentati 3 nuovi progetti di Servizio civile la cui valutazione è attesa per il mese di maggio 2018.

Tabella progetti presentati

N° prog.	Titolo del progetto	N° vol.
1	Per lo sviluppo della cittadinanza e di stili di vita sostenibili	11
2	Per l'accoglienza in Italia dei Minori Stranieri Non Accompagnati	42
3	Calamitiamo l'attenzione sui diritti dei bambini	40
Totale		93



4 ITALIA AMICA

Attraverso i Programmi di "Italia Amica" l'UNICEF definisce la propria strategia a favore dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia.

Italia Amica comprende 5 specifici Programmi nazionali.

Programma Città Amiche dei bambini



Il programma ha l'obiettivo di impostare politiche per l'infanzia in cui vi sia un'effettiva partecipazione dei bambini allo sviluppo urbano della propria città.

Nel corso del 2017 è stato organizzato un monitoraggio territoriale attraverso questionari rivolti ai Comitati locali, utile per impostare e progettare le azioni del programma città amiche dei bambini.

È stata quindi avviata, una revisione del programma che permettesse di allineare sempre più il programma, alle indicazioni internazionali dell'UNICEF. Si è lavorato per rafforzare la collaborazione con la rete internazionale dell'UNICEF e degli altri Comitati nazionali UNICEF, impegnati anche essi sul programma. Si è puntato in particolare, a fare della formazione uno strumento indispensabile per la costruzione della professionalità necessaria. Altro importante obiettivo sul quale si è investito, è stato l'avvio dell'elaborazione di schede esplicative del processo di costruzione di una città amica. Tale materiale è stato pensato con lo scopo di essere strumento utile sia per la formazione dei volontari, che come documentazione di ausilio nella presentazione del programma negli incontri con gli enti locali, interessati ad iniziare il percorso.

Il percorso di costruzione di una Città Amica, dunque, così come rivisto e aggiornato secondo quanto detto sopra durante il 2017, è stato in particolare proposto e sperimentato in alcuni comuni che da tempo avevano accolto il programma con esiti molto positivi. Nel 2018 si lavorerà, infatti, a diffondere questi esempi di Comuni che hanno inserito nella propria programmazione, un impegno strutturato verso una Città Amica dei bambini e degli adolescenti.

Di rilevante importanza, inoltre, l'avvio delle prime nuove partnership a livello nazionale, con enti quali ISTAT E AIAPP (Associazione Architetti del Paesaggio) ciascuna volta a promuovere specifici aspetti del programma Città Amiche.

Programma Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi



Il Programma Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi si inserisce all'interno di una vasta azione che l'UNICEF realizza su tutto il territorio nazionale in linea con il Piano strategico dell'UNICEF internazionale.

Le azioni e i progetti rivolti al mondo della scuola rappresentano e consolidano l'impegno dell'UNICEF nel tradurre i principi ispiratori della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza all'interno di una trasversalità circolare (internazionale, nazionale, regionale e locale) che consente di acquisire una visione unitaria e coerente a favore dei diritti dei bambini e dei ragazzi.

Nel 2017 il Programma Scuola Amica ha promosso le seguenti attività:

Seminario nazionale rivolto ai volontari UNICEF, con l'obiettivo di consolidare una visione comune delle azioni e dei progetti rivolti al mondo della scuola e dare continuità all'azione di formazione dei volontari che coordinano le attività nelle scuole italiane di ogni ordine e grado. All'incontro hanno partecipato circa 60 volontari.

Proposta educativa "Per ogni bambino la giusta opportunità": nel mese di settembre più di 8.000 scuole e 2.000 docenti referenti hanno ricevuto, come ogni anno, la nuova proposta UNICEF rivolta al mondo della scuola. La proposta ha la finalità di mettere a disposizione degli insegnanti e degli educatori gli strumenti per realizzare un percorso di conoscenza e di attuazione dei principi espressi nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, come parte integrante dell'azione educativa e didattica che accompagna i bambini e i ragazzi durante il loro percorso di crescita e di formazione. Inoltre è stata inserita una nuova proposta per l'uso di specifici libri e albi illustrati, quali importanti strumenti pedagogici per parlare con i bambini e i ragazzi dei loro diritti, far loro esprimere disagi, osservare e ascoltare le loro emozioni.

Attività di raccolta fondi: da sempre l'UNICEF rivolge alle scuole la proposta di sostenere il suo lavoro, a favore dei bambini che vivono nei paesi più poveri ed emarginati del mondo.

Nel 2017 l'UNICEF Italia ha proposto alle scuole di sostenere la campagna "Bambini in pericolo", dedicata ai minorenni la cui sopravvivenza è messa a rischio nel mondo da conflitti, povertà, malnutrizione, malattie prevenibili e violenze. Nel 2017 le scuole hanno contribuito per 201.000 Euro.

Progetto Scuola Amica UNICEF/MIUR: anche nel 2017 è proseguita la collaborazione tra l'UNICEF e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nell'ambito del Progetto "Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi". Nell'anno 2017 più di 1.250 scuole hanno aderito al Progetto.

Il Progetto ha previsto la costituzione di apposite Commissioni provinciali composte da rappresentanti dei Comitati Provinciali UNICEF, degli Uffici Scolastici provinciali e delle Consulte degli studenti. Le Commissioni hanno il compito di accompagnare e sostenere le scuole nell'attuazione del percorso verso una "Scuola Amica" e di valutare, a fine anno, le attività e i risultati ottenuti. Gli istituti che otterranno il riconoscimento di Scuola Amica

riceveranno l'attestato a firma del Ministro dell'Istruzione e del Presidente nazionale UNICEF.

La collaborazione tra UNICEF e Ministero dell'Istruzione ha visto la partecipazione dell'UNICEF al Tavolo dell'Osservatorio Nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e all'Advisory Board istituito dallo stesso Ministero nell'ambito del Progetto "Safer Internet".

Progetto Erasmus Plus: sono proseguite anche nel 2017 le attività previste dal progetto Erasmus plus "Education4Equality - Going beyond gender stereotypes", rivolto alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria, finalizzato a promuovere una cultura della parità di genere e il superamento degli stereotipi.

Il progetto, oltre all'Italia, vede coinvolti partner internazionali (Austria, Spagna e Svezia). Nell'anno 2017 il progetto ha raggiunto i primi output importanti quali la definizione di un quadro generale condiviso tra i partner che tenesse conto delle diversità culturali dei paesi coinvolti, al fine di elaborare un Kit educativo rivolto a insegnanti, educatori e famiglie per la lotta alla discriminazione di genere e avviare un'azione di disseminazione. Nel 2017 sono stati attivati, a seguito della sottoscrizione di Convenzioni con gli Istituti scolastici coinvolti, più di 20 progetti di alternanza scuola-lavoro, presso le sedi UNICEF.

Programma Università

Anche nel 2017 è proseguita l'attività con il mondo universitario attraverso l'organizzazione di Corsi Multidisciplinari Universitari di Educazione ai diritti. Le attività che l'UNICEF realizza con le Università italiane hanno l'obiettivo di informare e formare le giovani generazioni sulle tematiche più rilevanti del nostro tempo: l'educazione alla mondialità, lo studio delle politiche sociali ed economiche, la cooperazione internazionale.

Gli approfondimenti e i contributi proposti sono stati inseriti all'interno di tre specifici moduli: la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e dei suoi principi generali; gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e un approfondimento sulla condizione dei minorenni migranti e rifugiati.

Nel 2017 sono stati organizzati Corsi nelle seguenti città: Benevento, Cagliari, Como, Cosenza, Sassari, Roma, Genova, Milano.

Programma Insieme per l'Allattamento: Ospedali&Comunità Amici dei Bambini per l'Allattamento Materno - BFHI/BFCl



Il Programma sostiene i servizi sanitari per migliorare le pratiche assistenziali rendendo protagonisti i genitori e sostenendoli nelle scelte per l'alimentazione e le cure dei propri bambini.

Nel 2017 ci sono state 4 nuove adesioni da parte delle strutture ospedaliere, territoriali e Corsi di Laurea tra cui una regione attualmente sprovvista di strutture riconosciute.

I tutor inviati dal Comitato hanno eseguito 11 visite di sostegno formali e altre informali, e 15 visite di valutazione e di rivalutazione nel corso dell'anno che hanno portato a una nuova Comunità Amica dei Bambini (ATS Bergamo), 2 nuovi Ospedali Amici, Ospedale dell'Angelo di Mestre (VE) e l'Ospedale S. Giovanni di Dio (FI) e 2 nuovi Corsi di Laurea Amici dell'Allattamento (Università di Milano - Corsi di Laurea in Infermieristica Pediatrica e di Ostetricia).

Sono 44 le strutture fra ospedali, comunità ed atenei in via di riconoscimento che hanno versato il contributo finalizzato previsto a sostegno del programma e che si aggiungono alle 36 strutture già riconosciute. Nel 2017 sono stati circa 65.000 Euro i contributi finalizzati ricevuti. Attualmente, circa 28.000 bambini (più del 5% dei nati in Italia) nascono in ospedali riconosciuti. Gli ospedali in percorso racchiudono un ulteriore 12% dei nati in Italia. Circa 24.000 bambini nascono in Comunità Amiche, le Comunità impegnate attivamente comprendono oltre 44.000 bambini.

Nel 2017 è proseguito il progetto di promozione dell'allattamento della Regione Veneto, così come la presenza di rappresentanti UNICEF all'interno di organi regionali come gli Osservatori Regionali per l'Allattamento della Regione Toscana e della Regione Sicilia ed il Comitato Regionale per l'Allattamento della Regione Veneto, con conseguente partecipazione ai convegni annuali di questi ultimi. È inoltre stato rinnovato e ampliato il Protocollo d'Intesa con la Regione Veneto, che ha inserito il tema delle vaccinazioni.

L'incontro annuale della Rete Insieme per l'Allattamento si è svolta a Roma in collaborazione con l'ASL Roma 2 e ha radunato oltre 200 operatori da tutta Italia.

L'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù di Roma ha chiesto la partecipazione fattiva alla seconda edizione del Convegno "Allattamento e nutrizione infantile nelle emergenze umanitarie", che ha riscosso grande attenzione da parte degli operatori.

Il Centro Nazionale per la Prevenzione delle Malattie e la Promozione della Salute presso l'Istituto Superiore di Sanità e il Collegio Provinciale delle Ostetriche di Roma hanno chiesto la collaborazione dell'UNICEF per una revisione dei materiali di formazione sull'allattamento nei primi 1000 giorni di vita dei bambini. La collaborazione è culminata in un convegno dal titolo "Salute primale e allattamento: nuovi strumenti a supporto della Rete delle formatrici", che ha coinvolto la rete interna delle formatrici del Collegio.

Baby Pit Stop: nel 2017 i Comitati Provinciali e Regionali UNICEF hanno proseguito il loro impegno a promuovere l'iniziativa BPS sul territorio. Tanti gli accordi siglati con le amministrazioni comunali, le ASL, i musei che hanno portato ad una implementazione dei BPS nelle sedi comunali, nelle aziende sanitarie, nelle biblioteche, nei musei. I BPS presenti sul territorio nazionale sono più di 650. Tra questi ricordiamo il BPS presso le Scuderie del Quirinale e la Reggia di Caserta.

Programma Sport Amico dei bambini e dei ragazzi

Il Programma si fonda sulla collaborazione con le principali Istituzioni e Associazioni di settore, quali CONI, Federazioni sportive e Associazioni di atleti.

Nel 2017 si è lavorato in particolare con la Lega di serie A calcio nelle Giornate di Campionato del 20 novembre e di chiusura stagionale con azioni di sensibilizzazione e di raccolta fondi, tra cui l'azione #Capitani4Unicef.

Nel corso dell'anno si è rafforzato il rapporto tra l'UNICEF e Calcio Italiano in particolare su alcune azioni mirate. Grazie alla collaborazione con Panini S.p.A. è stata lanciata una raccolta fondi straordinaria che ha coinvolto le società di Serie A, Serie B e un totale di 300 calciatori professionisti.

La Lega Pro ha rinnovato per il secondo anno la collaborazione con il Comitato Italiano, garantendo nel corso della stagione azioni mirate di raccolta fondi e azioni concrete a favore dei minori migranti delle regioni coinvolte dal progetto "One UNICEF Response".

Sempre nel 2017 sono proseguite le azioni derivanti dall'accordo di reciproca collaborazione tra UNICEF Italia e Associazione Italiana Calciatori in merito alla promozione del modello formativo studiato dall'Associazione per la crescita dei giovani calciatori.

Nel corso dell'estate per il secondo anno sono stati coinvolti i giovani volontari in un percorso laboratoriale che si è svolto all'interno dei Gazzetta Summer Camp.

Si è conclusa nel 2017 la 3° edizione del progetto "Un Goal per la salute", in collaborazione con la Commissione Antidoping, tutela e promozione della salute che ha coinvolto i Comitati locali.

Infine, sempre nel 2017, si è concretizzata la collaborazione con l'associazione "Cortina For Us", che ha permesso di realizzare azioni di raccolta fondi e sensibilizzazione all'interno degli eventi sportivi e culturali nel corso dell'anno a Cortina D'Ampezzo.



Inclusione sociale MSNA

(Minori stranieri non accompagnati) - One unicef response

Nel 2017 i volontari hanno lavorato localmente con le scuole, le università e i centri di accoglienza sul territorio per rafforzare l'azione dell'UNICEF per i MSNA. A sua volta, il gruppo operativo ha coinvolto i volontari in riunioni istituzionali, corsi universitari e media mission.

In collaborazione con il gruppo operativo e il programma Sport Amico, è stato scritto il progetto "MSNA e Sport: avviare l'inclusione sociale sin dalla prima accoglienza" ed organizzato il Camp/Formazione AIC a Reggio Calabria nel mese di settembre 2017, riprogrammato per il 2018.

Tra le iniziative di sensibilizzazione, è stata organizzata la visita in sede nazionale dei vincitori del Festival Studentesco di Bolzano (agosto 2017).

Io sono qui

Nel mese di giugno 2017 è stato redatto il progetto "Io sono qui", film sugli stereotipi legati al fenomeno dell'immigrazione e avviato un coordinamento operativo con l'Ufficio Comunicazione, il programma Scuola Amica, l'Associazione Asante ONLUS, il Collettivo Indipendente On The Road Again Pictures, il Comune di Palermo e i Comitati locali.

È stato supportato il rimontaggio e la post-produzione del docufilm in un cortometraggio di 26 minuti, inserito nel catalogo e nella proposta educativa UNICEF 2017-2018. I minori migranti protagonisti del film sono stati coinvolti in un tour di scuole, università, rassegne/festival cinematografici ed iniziative/formazioni UNICEF, affinché alle proiezioni seguisse un momento di testimonianza diretta e di dibattito. È stata curata la partecipazione del docufilm alla XII Edizione del Festival del Cinema di Roma Rassegna "Alice nella città" (28 ottobre 2017) e alla XIII Edizione del Festival del Cortometraggio Mediterraneo "Passaggi d'Autore Intrecci Mediterranei" (7 dicembre 2017).

World Children's Day

Tre volontari Youniced sono stati protagonisti del take over "Progettare politiche per l'infanzia e l'adolescenza: un Paese a misura di bambino" realizzato a Montecitorio in collaborazione con la Commissione



Parlamentare per l'Infanzia e l'Adolescenza, il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza (novembre 2017).

Un volontario Younicesf, minorenne straniero non accompagnato, è stato protagonista del take over "The Europe We Want" realizzato presso la sede del Parlamento Europeo di Roma in collaborazione con Eurochild e UNICEF Bruxelles (20 novembre 2017).

Global movement of volunteers

Partecipazione alla prima fase internazionale di coordinamento per la creazione del movimento globale dei volontari (Direttore Generale New York, marzo 2017). Supporto nelle comunicazioni e nei rapporti con l'UNICEF Internazionale (Final Questionnaire dicembre 2017).

5 ADVOCACY ISTITUZIONALE E CAMPAGNE

Nell'arco del 2017, l'Ufficio Advocacy Istituzionale e Campagne ha dedicato un consistente impegno al rafforzamento delle attività dedicate alla non discriminazione e all'inclusione sociale di tutti i minorenni sul territorio italiano. In linea con la campagna globale "Uprooted", e la presenza in Italia dell'iniziativa "One UNICEF Response", è stata prestata particolare attenzione alla situazione dei minorenni stranieri non accompagnati, assicurando maggior impegno da parte di istituzioni e servizi sociali. L'azione di advocacy è stata svolta in modo sinergistico su vari fronti.

Sul fronte legislativo, un lavoro di lobby parlamentare con le altre realtà associative italiane impegnate sulla tematica ha portato in primavera all'approvazione definitiva della L.47/2017 "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minorenni stranieri non accompagnati". In seguito all'approvazione, l'Ufficio è stato impegnato nel promuovere l'implementazione della legge stessa. Per esempio, a novembre, sei mesi dall'approvazione, l'ufficio ha organizzato insieme alle altre organizzazioni un evento alla Camera dei Deputati e presentato un documento congiunto di raccomandazioni indirizzato alle istituzioni preposte alla redazione



della normativa di attuazione della L.47/2017. Ha inoltre lavorato direttamente per favorire l'implementazione di alcuni articoli della legge, per esempio collaborando con l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza e alcuni Garanti Regionali nella formazione dei tutori volontari per i minorenni stranieri.

L'Ufficio ha anche favorito la conoscenza della nuova legge a livello europeo e internazionale, in collaborazione con gli uffici UNICEF a Ginevra e Bruxelles e lavorando alla traduzione italiana in collaborazione con il Comitato Interministeriale dei Diritti Umani (CIDU), del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) al fine della sua formale trasmissione alle Rappresentanze Permanenti d'Italia presso le Nazioni Unite di New York e di Ginevra, presso il Consiglio d'Europa e presso l'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa.

In collaborazione con l'ufficio dello Sherpa italiano, consigliere del Presidente del Consiglio per il G7, l'UNICEF ha organizzato un Junior Summit (J7) che ha assicurato la voce dei ragazzi sulle tematiche che riguardano i giovani, usando modalità innovative, diverse da quelle del passato. Ha organizzato un incontro a Grosseto che ha coinvolto 22 ragazzi che hanno discusso di diritti umani, pace, inclusione, istruzione, migrazioni filmando ed inviando un video messaggio con il loro punto di vista ai leader della Terra che si sarebbero riuniti a Taormina, in Sicilia. Il video è stato lanciato il giorno prima dell'inizio del G7 in un centro di prima accoglienza per minorenni non accompagnati a Palermo.

Contestualmente al G7 il Comitato ha organizzato, sempre a Palermo, con bambini delle scuole locali, la Guardia Costiera e le autorità locali, tra cui il Sindaco, il salvataggio simbolico di barchette di carta da parte dei bambini che le hanno consegnate alle autorità. L'attività ha avuto importante riscontro sui media nazionali e internazionali. Nell'ambito dell'evento, il Comitato ha nominato il dottor Pietro Bartolo, medico di Lampedusa, Ambasciatore UNICEF.

Sul fronte ricerca e documentazione sulla realtà dei minorenni stranieri non accompagnati, l'Ufficio ha curato, insieme al Consiglio Nazionale delle Ricerche il Rapporto "Sperduti. Storie di minorenni arrivati soli in Italia" per aumentare le conoscenze in ambiti accademici, nelle istituzioni, tra gli operatori dei centri e dei servizi sociali e in generale nel pubblico. Il rapporto è stato presentato pubblicamente presso la Camera dei Deputati, in collaborazione con la Commissione Parlamentare per l'Infanzia e l'Adolescenza.



Sempre nell'ambito della non-discriminazione e dell'inclusione sociale, l'Ufficio ha svolto un intenso lavoro di lobby parlamentare mirante all'approvazione entro la fine della legislatura di una riforma migliorativa della L.91/1992 "Nuove norme sulla cittadinanza" per favorire i diritti di bambini e ragazzi di origine straniera. L'UNICEF era capofila nelle attività di lobby insieme ad altre realtà associative impegnate nella promozione dei diritti delle seconde generazioni e ha organizzato diversi incontri con rappresentanti delle istituzioni, tra cui il Presidente del Senato e il Ministro per i Rapporti con il Parlamento. Lo sforzo non ha ancora portato alla riforma e verrà ripreso durante la prossima legislatura.

Sul tema della Giustizia Minorile, l'Ufficio ha focalizzato l'attenzione sull'attuazione del III° Protocollo Opzionale alla Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e sulla proposta di riforma della giustizia minorile in Italia. Sul primo punto ha organizzato a giugno un convegno nazionale assieme all'Associazione Cammino, specialista sul tema, con la quale ad inizio anno è stato rinnovato un protocollo d'intesa.

Sul fronte della proposta di riforma della giustizia minorile, l'UNICEF ha sin da subito avanzato forti critiche al nuovo assetto delineato dal disegno di legge di iniziativa governativa denominato "Delega al Governo recante disposizioni per l'efficienza del processo civile", presentato dal Ministro della Giustizia nel 2015. Il testo è stato ritenuto insoddisfacente perché mirato allo smantellamento del sistema dei Tribunali per i minorenni, un sistema costruito e affinato in tanti anni di esperienza e specializzazione che oggi rappresenta un modello per molti paesi stranieri. L'UNICEF ha espresso la necessità di potenziarne il ruolo e migliorarne, ampliandole, le competenze, arrivando auspicabilmente a concepire un "giudice unico" per tutte le questioni che coinvolgono minorenni, superando così il sistema del così detto "doppio binario" (ovvero la ripartizione delle competenze per questioni che riguardano minorenni tra Tribunale ordinario e Tribunale per i Minorenni). Nel mese di maggio è giunta in Italia come ospite dell'UNICEF una delegazione delle autorità nazionali del sistema penale minorile dell'Uruguay, tra cui il Presidente della Corte Suprema Nazionale, proprio al fine di conoscere più da vicino il sistema italiano di giustizia minorile che è ritenuto da loro come un modello da seguire per la riforma in atto in Uruguay. Il lavoro di advocacy dell'UNICEF e quello di molte altre associazioni di settore e istituzioni hanno fatto sì che il Ministro della Giustizia ritirasse la proposta di riforma.

L'Ufficio ha lavorato in modo particolare sulla partecipazione dei ragazzi nella promozione e tutela dei loro diritti grazie ad un progetto con il Consiglio d'Europa, il MAECI e la rete PIDIDA, coordinata dall'UNICEF e dedicata al coordinamento di associazioni che operano per la promozione dei diritti dell'infanzia in Italia. L'obiettivo specifico del progetto era di sperimentare in Italia l'uso del Child Participation Assessment Tool (CPAT), elaborato dal Consiglio d'Europa, che prevede 10 indicatori specifici per misurare il livello di partecipazione dei bambini e adolescenti.

Più in generale sulla promozione dei diritti, l'Ufficio ha assicurato un ruolo attivo per il Comitato nell'ambito dell'Osservatorio Nazionale Infanzia e Adolescenza, facendo parte anche di gruppi di lavoro tematici che servono a monitorare l'attuazione del Piano Nazionale Infanzia e Adolescenza. L'Ufficio ha anche assicurato la collaborazione con l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza e ha preso parte al gruppo di lavoro tematico attivato all'interno della Consulta nazionale delle associazioni e delle organizzazioni sul tema "Tutela dei minorenni nel mondo della comunicazione".

Come avviene da quasi 15 anni, anche nel 2017 l'Ufficio ha contribuito alla redazione del rapporto di monitoraggio sull'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia in Italia, curato dal "Gruppo di Lavoro

sulla CRC". Tale documento fungerà da Rapporto supplementare a quello governativo, in occasione dell'esame dell'Italia da parte del Comitato ONU sui diritti dell'infanzia previsto nel 2019. Nell'ambito della partecipazione del Comitato Italiano al CIDU/MAECI, l'Ufficio Advocacy Istituzionale e Campagne ha inoltre contribuito alla redazione dell'Universal Periodic Review Mid-Term Report. Ha collaborato all'organizzazione della 16ma edizione del Corso "Educare ai diritti umani" realizzato dalla S.I.O. (Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale) al Centro UNESCO di Assisi e contribuito ai corsi universitari multidisciplinari di educazione ai diritti organizzati dal Comitato Italiano.

In occasione della Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia, l'Ufficio ha promosso la partecipazione del Comitato Italiano e l'intervento di una delegazione di ragazzi "Take over" nell'ambito della celebrazione ufficiale della Giornata, organizzata alla Camera dei Deputati dalla Commissione Parlamentare per l'Infanzia e l'Adolescenza insieme all'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed al Dipartimento delle Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio.

Ha anche organizzato un "Take over" presso il MAECI nell'ambito della riunione di insediamento del GLIDU - Gruppo di Lavoro su Imprese e Diritti Umani del CIDU e dell'incontro di quest'ultimo con i principali stakeholders in tema di imprese e diritti umani. Le attività hanno avuto un forte riscontro mediatico.

Nel 2017 l'Ufficio ha inoltre seguito l'iter di attuazione della Riforma del Terzo Settore (L.106/2016) tramite la partecipazione al Forum Nazionale del Terzo Settore ed in particolare tramite la partecipazione ai lavori delle Consulte "Infanzia, Adolescenza e Giovani" ed "Educazione e Scuola". Ha inoltre formalizzato la propria adesione all'ASviS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile nata con lo scopo di accrescere la consapevolezza e mobilitare i diversi attori della società italiana, rispetto all'Agenda 2030 ed il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. L'Alleanza riunisce attualmente oltre 180 tra le più importanti istituzioni e reti della società civile.

Contributi finalizzati 2017

Il 2017 è stato caratterizzato da una lunga progettazione legata al Bando Adolescenza del Fondo nazionale per la povertà educativa. Il progetto "Lost in education", è tra gli 86 progetti finanziati su 800 e sarà implementato nel 2018. Il progetto, di cui l'UNICEF Italia è capofila, sarà realizzato in partnership con Arciragazzi (associazione nazionale e 5 coordinamenti territoriali) e 20 scuole, coinvolgerà 7 regioni (Sicilia, Sardegna, Puglia, Lazio, Liguria, Lombardia, FVG).

Il progetto Neet Equity, presentato sul Bando "Disagio giovanile" del Dipartimento della Gioventù Presidenza del Consiglio, si è collocato al 1° posto nella graduatoria nazionale. Il progetto che avrà avvio nel 2018, ha la finalità di migliorare la capacità di un territorio di fare sistema nel costruire politiche attive partecipate per l'inclusione dei giovani NEET a Taranto, Carbonia/Iglesias e Napoli.

Il Comitato Italiano è stato implementing partner per la sperimentazione in Italia della Guida CPAT - Child Participation Assessment Tool della Children Right Division del Consiglio d'Europa, azione realizzata nell'ambito della rete PIDIDA e con la collaborazione del CIDU del MAECI. La Guida è uno strumento per misurare il livello di partecipazione dei minorenni: i 10 indicatori sono stati testati attraverso focus group e il coinvolgimento diretto dei minorenni.

Un ulteriore contributo ottenuto dall'Autorità nazionale Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza ha permesso di proseguire le attività, anche dopo la chiusura del progetto CPAT, finanziando una versione "child friendly" della Guida e un incontro nazionale tra i minorenni coinvolti nella sperimentazione. Anche questo progetto si è collocato al 1° posto nella graduatoria nazionale.

Proseguono le attività del progetto Education for Equality - Going beyond gender stereotypes (E4E), co-finanziato dal programma europeo ERASMUS plus: finalizzato alla prevenzione degli stereotipi di genere nell'educazione e nell'insegnamento, con riferimento ad un target particolare, i bambini e le bambine della scuola di infanzia e dei primi due anni della scuola primaria, coinvolge 4 paesi europei (Italia, Spagna, Austria e Svezia).

Continua la partecipazione del Comitato Italiano al National Steering Group del progetto europeo Prepare for living care - Un sistema di tutela che funziona per gli operatori dell'accoglienza fuori famiglia e per i giovani", co-finanziato dalla DG Justice nell'ambito del programma "Rights, Equality and Citizenship" e coordinato da SOS Villaggi dei Bambini - Italia. L'ampia rete di enti e associazioni italiane ed europee, inclusi i Garanti nazionali e regionali dell'Infanzia e dell'adolescenza, intende contribuire allo sviluppo delle competenze di professionisti che lavorano nell'ambito dell'accoglienza etero-familiare.

Inoltre, il Comitato fa parte della rete territoriale del progetto "Minori al Centro" finanziato dal Ministero dell'Interno con Fondi FAMI e di cui la provincia di Ragusa è capofila; il progetto è finalizzato a sostenere le attività di programmazione e promozione delle politiche e degli interventi a supporto dei processi di accoglienza e di integrazione in ambito locale dei minori stranieri non accompagnati.

Continua la collaborazione con la Regione Basilicata a seguito della Legge Regionale e con la Regione Friuli Venezia Giulia, che anche nel 2017 ha finanziato un progetto di promozione del programma Scuola Amica. Numerosi sono stati, inoltre, i contributi ottenuti dai Comitati provinciali, a sostegno delle proprie attività di advocacy territoriale.

Programmi sul campo

Nel 2017 l'Ufficio Programmi sul campo ha assicurato visibilità all'azione globale dell'UNICEF, alle emergenze e ai programmi prioritari per il Comitato e, più in generale, al lavoro dell'UNICEF sul campo, per una migliore conoscenza dell'UNICEF quale organizzazione attiva sia per lo sviluppo sostenibile sia per la risposta alle emergenze.

Si sono prodotti più di 50 diversi tipi di documenti di reportistica, per dare visibilità all'azione dell'UNICEF nel mondo e al contributo fornito dal Comitato italiano. Per la prima volta, è stato condiviso un rapporto consolidato sull'azione globale dell'UNICEF - Report Tematico Programmi e Risultati - delineando la funzione delle "Risorse Regolari" (RR) e delle "Altre Risorse" (OR), le strategie d'azione dell'UNICEF e i risultati raggiunti in ciascun programma, il contributo del Comitato italiano e del MAE, quale riconoscimento del supporto della Cooperazione italiana all'UNICEF.

Relativamente al trasferimento del "5x1000" per le "Risorse Regolari", sono stati elaborati documenti tanto per quanto riguarda la fase di proposta di donazione quanto di reportistica sull'utilizzo, rielaborando i contenuti di riferimento dal "RR Report".

Sul versante dei Programmi, nel 2017 sono state prodotte e aggiornate 13 tra Schede Tematiche ad Uso Interno e Report Tematici che riguardano temi quali l'Azione nelle Emergenze, Sanità (Vaccinazioni e Malaria), Nutrizione, Acqua e Igiene, per consolidare contenuti tecnici ed aggiornare dati di settore/programma di intervento dell'UNICEF. Documenti liberi per la condivisione pubblica - i Report Tematici - hanno riguardato anche temi come la Sopravvivenza dell'Infanzia - con i nuovi dati sulla mortalità infantile - la Protezione dell'Infanzia - con dati aggiornati sulla violenza sui bambini - e i risultati raggiunti dall'UNICEF in ciascuno dei Programmi di intervento grazie alle risorse RR e OR, con visibilità per il contributo del Comitato italiano e del MAE. Tutti i Report Tematici sono stati condivisi con lo Staff del Comitato, l'Ufficio Digital per Web e Social, i Comitati locali, la DGCS.

Per le Emergenze, tra cui la crisi dei Rifugiati Siriani nei paesi limitrofi, l'Iraq, lo Yemen, la Nigeria e il Sud Sudan sono state redatte 22 schede d'aggiornamento, sia in format sintetici (Siria/paesi limitrofi e Iraq) - per un risalto ai macro-dati dell'emergenza su popolazioni e bambini colpiti, risultati raggiunti nei vari settori di intervento, il sostegno del Comitato - sia in documenti di aggiornamento approfonditi per l'Emergenza Rifugiati e Migranti in Europa. Come parte della One UNICEF Response, sono state aggiornati in modo approfondito gli sviluppi e l'azione dell'UNICEF per l'Emergenza Rifugiati e Migranti in Europa, tanto con il dettaglio della crisi nei vari paesi europei quanto con un'analisi approfondita della situazione e degli interventi in Italia. Nel complesso, nel 2017 sono state prodotte 6 schede d'aggiornamento approfondite, con dettagli tanto della situazione e degli interventi in Europa quanto in Italia.

Attraverso esempi di progetto-Case Study, nel 2017 si sono predisposti i materiali per 7 Case Study-Progetto selezionati per indicatori di priorità. Anche a tale scopo, sono stati curati i contatti con gli Uffici UNICEF sul campo, per lo scambio di informazioni correlate.

In collaborazione con l'Area Bilancio e Finanza, si sono operati i trasferimenti trimestrali dei fondi raccolti per emergenze, progetti e programmi, sulla base di regole, codici di trasferimento e modalità operative dell'UNICEF. Per la gestione e la traccia di fonti ed informazioni sensibili, nel 2017 si sono gestiti gli archivi dati e schede di contenuti UNICEF su singoli paesi/emergenze/progetti/trasferimenti.

Per l'organizzazione di missioni sul campo, nel 2017 l'Ufficio ha supportato la missione di DG, troupe RAI, Adriano Sofri e Neige De Benedetti a Mosul, in Iraq, nei giorni della sua liberazione dall'ISIS.

6 COMUNICAZIONE: BRAND, CONTENUTI E PIANIFICAZIONE MEDIA

Nel 2017 è stato consolidato il percorso di riposizionamento della nostra organizzazione, lanciato nel 2016 sotto la campagna-ombrello "Una storia bellissima" attraverso una strategia di comunicazione volta a valorizzarne e potenziarne il messaggio, replicandone la visibilità.

Nel 2017, in particolare, oltre al 5x1000, è stato promosso un test DRTV Pledge e sono stati realizzati tre flight di promozione media della campagna DRTV Lasciti, che hanno evidenziato importanti risultati. Sono state realizzate analisi per valutare l'efficacia e l'efficienza degli investimenti e delle azioni intraprese attraverso piani promozionali cross mediali innovativi, con un orientamento all'acquisto di spazi TV, nello specifico soprattutto per le Campagne 5x1000 e Lasciti.

In particolare, in Italia, la TV rimane il medium di maggiore fruizione soprattutto dal segmento di popolazione più anziano, ma anche dalla cosiddetta Generazione X (1966-1980) e si profila come un bacino di ricezione fondamentale per raggiungere un'audience ampia in target UNICEF.

Tutte le iniziative e le campagne promosse nel corso dell'anno sono state sviluppate nell'ambito del Cause Framework dell'UNICEF, la cornice di riferimento che definisce le iniziative e le campagne prioritarie a livello internazionale su cui focalizzare gli interventi e i programmi.

In termini di brand, lo studio Barometer 2017 ha evidenziato che in Italia l'UNICEF si posiziona al primo posto in termini di notorietà (97%) rispetto alle altre organizzazioni e che le principali caratteristiche associate all'organizzazione fanno riferimento ai principi valoriali, all'esperienza, all'ottimismo e alla capacità di influenzare.

Obiettivi

In linea con quanto indicato nel documento strategico internazionale e sviluppando sinergie tra campagne e attività di raccolta fondi, advocacy e mobilitazioni di piazza, gli obiettivi di comunicazione prioritari sono: migliorare la percezione e la fiducia nell'UNICEF come principale interlocutore sui diritti dell'infanzia in Italia e nel mondo attraverso una comunicazione credibile, consistente e coerente nel tempo (Voice). Ampliare il numero delle persone esposte ai messaggi chiave dell'UNICEF (Reach).

Coinvolgere un target sempre maggiore nelle azioni a sostegno dell'UNICEF (Engagement).

Promuovere i singoli programmi, attività, campagne nel pieno rispetto dell'identità e delle politiche del brand, evidenziando i risultati e l'impatto globale dell'organizzazione per sollecitare il sostegno dell'opinione pubblica e dei donatori (Brandraising).

Priorità e temi

Le priorità internazionali indicate dal Cause Framework e su cui sono state realizzate attività varie di comunicazione:

- Sopravvivenza infantile (Child Survival)
- Sviluppo nella prima infanzia (Early Moments Matter/Early Child Development)
- End violence
- Bambini migranti e rifugiati (Uprooted) nell'ambito del Programma internazionale "One UNICEF Response"
- L'intervento dell'UNICEF nelle crisi umanitarie: conflitti e violenze in Siria, Iraq, Yemen Nigeria, Bangladesh
- 20 Novembre – World children's Day (Children Take Over)

Lei è in pericolo. Non è il pericolo.

Fuggono da guerre che loro non hanno dichiarato.
Dalla miseria che hanno ereditato. Dalle violenze che hanno subito.
Li chiamano bambini migranti, ma sono solo e prima di tutto bambini.
Per loro l'UNICEF chiede accoglienza, protezione, istruzione e opportunità.
Sono sperduti, aiutaci a salvarli.

per ogni
bambino
sperduto

unicef 

www.unicef.it

Attività

Pubblicazioni e materiali editoriali per i principali appuntamenti nazionali e internazionali

Gennaio: Rapporto sull'intervento umanitario 2017 (HAC) edizione italiana

Febbraio: Produzione contenuti per Sanremo 2017

Marzo: Giornata internazionale delle donne – produzione contenuti e video

Marzo: 6° anniversario del conflitto in Siria – materiali video e storie a supporto del lancio media

Aprile: Innocenti Report Card 14 – “Costruire il futuro” supporto materiali lancio in Italia

Maggio: Coordinamento editoriale rapporto “Sperduti. Storie di minorenni arrivati soli in Italia” in collaborazione con CNR-Irpps.

Giugno: Bilancio e relazioni d'esercizio 2016 – produzione

Ottobre: Giornata internazionale delle bambine – contenuti video e materiali a supporto del lancio

Novembre: World Children's Day – contenuti video

Dicembre: Rapporto annuale UNICEF “La condizione dell'infanzia nel mondo 2017 – “Figli dell'era digitale” – produzione edizione italiana

Redazione della rivista semestrale “Dalla parte dei bambini” per i grandi donatori.

Campagne: advocacy, mobilitazioni di piazza e raccolta fondi

Marzo-giugno: produzione contenuti e promozione TV campagna 5x1000

Aprile: declinazione campagna Uprooted e sviluppo concept “Bambini sperduti”

Aprile-maggio: realizzazione creatività per la Campagna Orchidea declinata su Bambini sperduti

Aprile-maggio: produzione contenuti per la realizzazione del format televisivo “Piccoli Giganti” finalizzato all'acquisizione di donatori Pledge

Maggio: in occasione del G7 Summit a Taormina declinazione campagna “A child is a child” con studio e finalizzazione piano media promozionale per affissioni

Aprile-luglio: Campagna “Bambini sperduti” a causa di violenze, conflitti e guerre, malattie, malnutrizione, disastri naturali, matrimoni infantili, mutilazioni genitali, lavoro minorile e migrazioni

Campagna Lasciti: tre flight di promozione nel corso dell'anno (gennaio, luglio e settembre)

Campagna Pledge: un flight con nuova creatività marzo-maggio

Campagna SMS attraverso il numero solidale 45566 e programma TV “Prodigi”: produzione e supervisione contenuti, video, testi e immagini per il programma TV “Prodigi” (18 novembre) e per la settimana RAI-Segretariato sociale (13-19 novembre)

Partnership e iniziative culturali/editoriali

- Marzo: Ferrara Film Festival, presentazione docufilm “Invisibili” sui minorenni stranieri irreperibili
- Aprile: Cartoons on the Bay Torino – Presentazione progetto “Piccoli Mediterranei”
- Agosto-settembre (29-8): 74^a Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, presentazione video “La storia di Mario” all'inizio di ogni proiezione aperta al pubblico e Premio Leoncino d'Oro/“Segnalazione Cinema for UNICEF”
- Ottobre-novembre Festa del Cinema di Roma: presentazione fuori concorso del film “Io sono qui” nella sezione “Alice nella città”

Progetti editoriali

Protocollo con Fondazione Collodi per la produzione del libro fotografico “Pinocchio nel mondo” Giacomo Pirozzi

e relativa mostra. Il progetto, che sarà realizzato nel 2018, racconta il viaggio del celebre burattino, simbolo di tutti i bambini del mondo, in oltre 50 paesi dove l'UNICEF promuove i programmi per l'infanzia.

7 UFFICIO STAMPA

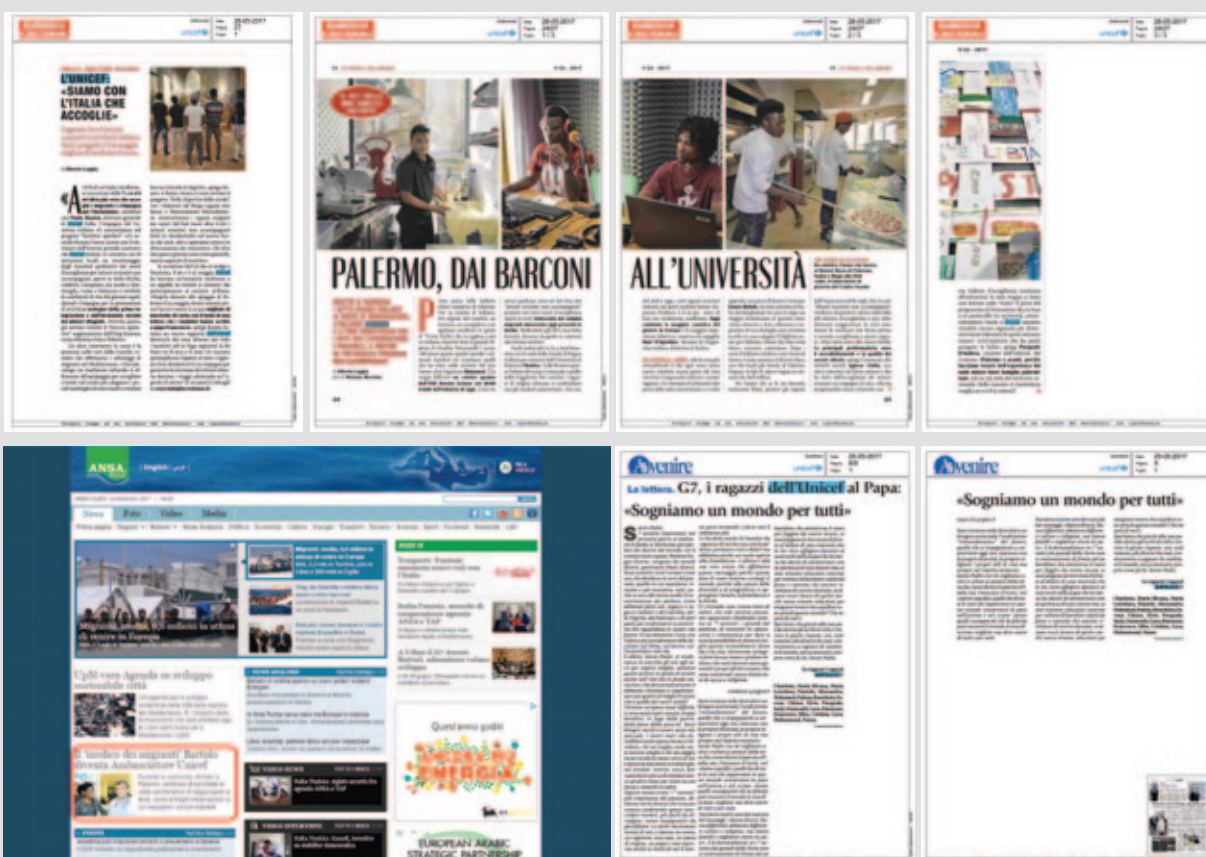
Anche nel 2017 è stata molto alta la visibilità dell'UNICEF su tutti i differenti media italiani; l'aumento della copertura media si è riscontrato soprattutto sul web, con oltre 24.000 uscite online e più di 2.000 home page dedicate all'UNICEF.

Nel corso dell'anno sono stati lanciati oltre 300 comunicati stampa su numerosi e vari temi; in particolare sono state promosse:

19 giornate tematiche di rilievo nazionale ed internazionale (da quella contro FGM, all'8marzodellebambine), culminate il 20 novembre, con la Giornata mondiale sull'infanzia e l'adolescenza, dedicata quest'anno all'iniziativa del "Take over".

14 rapporti internazionali, in particolare il Report Card 14, curato dal Centro di Ricerca Innocenti UNICEF e il rapporto "La Condizione dell'Infanzia nel Mondo" dedicato ai pericoli e alle opportunità del mondo digitale.

95 diverse iniziative nazionali - come la Pigotta, l'Orchidea, la festa dei nonni, Calciatori Panini per l'UNICEF (con un evento alla presenza dell'Ambasciatore UNICEF Roberto Mancini), oltre a diverse partnership corporate e inaugurazioni di Baby Pit Stop e Ospedali/Comunità Amiche dei bambini.



Momento di grande visibilità si è avuto durante il 67° Festival di Sanremo, con l'esibizione del gruppo musicale paraguaiano dell'Orquesta de Instrumentos Reciclados de Cateura, che suonano strumenti musicali realizzati da loro stessi, con materiali riciclati da rifiuti.

120 aggiornamenti dedicati alle emergenze, in particolare alle crisi in Yemen, Nigeria/Boko Haram, Sud Sudan, Ucraina, Iraq (il giorno della caduta di Mosul, nella città era presente il Direttore dell'UNICEF Italia con il TG3 RAI; da ricordare anche l'incontro con le ragazze Yazide che hanno realizzato la Mostra "Photographs of Life in Khane camp"), Rep. Dem. del Congo, Myanmar/Bangladesh per i Rohingya, Libia, ma soprattutto alla drammatica crisi dei rifugiati siriani, giunta al sesto anno.

57 lanci sull'emergenza dei bambini rifugiati e migranti, il tema più seguito dell'anno dai media, anche alla luce dell'impegno diretto nel nostro Paese: gli appelli, i rapporti dell'UNICEF - sotto la campagna "Bambini sperduti/Uprooted" - sono stati ripresi più volte da tutte le più importanti testate giornalistiche, comprese alcune estere. L'iniziativa più rilevante è stata organizzata in occasione del J7 (Junior 7) di Taormina, con un evento-simbolico sulla spiaggia di Palermo in ricordo dei bambini migranti annegati nel Mar Mediterraneo: in questa occasione il medico di Lampedusa Pietro Bartolo è stato nominato Ambasciatore UNICEF per il grande impegno nel salvare migliaia di migranti in mare.

L'UNICEF ha patrocinato il reportage "Io sono Aziz" di Valerio Cataldi per il Tg2 Dossier, drammatica storia di un bambino fuggito dall'Afghanistan, che ha camminato verso i confini d'Europa per ben cinque volte. Molto seguito dai media anche il tema legato alla legge sulla cittadinanza (cosiddetto "ius soli").

Diverse le attività/iniziative realizzate in collaborazione con importanti testate:

Sul tema delle marginalità, l'UNICEF ha collaborato alla video inchiesta "Vite Sospese", trasmessa da Tv7/Rai 1, parte integrante del reportage "Quei ragazzi che vivono nelle viscere di Roma", pubblicato su l'Espresso, realizzato da Floriana Bulfon, con foto di Neige De Benedetti.

La RAI-Responsabilità Sociale ha sostenuto nel novembre 2017 la Campagna di raccolta fondi "Bambini sperduti"; su Rai 1 è stata trasmessa la II edizione del programma "Prodigi-La Musica è Vita", realizzato in collaborazione con Endemol Shine Italy, condotto da Flavio Insinna e Anna Valle, con protagonisti come Carla Fracci, Beppe Vessicchio (che ha raccontato il suo viaggio sul campo in Brasile con l'UNICEF) e Gigi D'Alessio.

Sempre dedicati all'UNICEF i programmi TV "Piccoli Giganti" con Gabriele Corsi e "Bake Off Celebrity Edition" condotta da Benedetta Parodi, in onda su Real Time.

L'UNICEF Italia è stato presente al Premio Giornalistico Internazionale Marco Luchetta di Trieste, con il premio UNICEF "I Nuovi angeli", giunto alla III edizione, assegnato nel 2017 all'Agenzia ANSA nel corso di uno speciale trasmesso da Rai 1.

Le nostre attività sono state costantemente seguite tutto l'anno da molte testate; tra cui:

TV: RAI Tg1, Tg2, Tg3, RAI TGR, Rainews, Rai Televideo, Unomattina (Rai1), La vita in Diretta (Rai1), Tgcom24, Tg5, TgLa7, SkyTg24, Tv2000, Euronews. Sky per il Sociale e La 7 hanno sostenuto gratuitamente le campagne dell'UNICEF.

Radio: Gr Parlamento, Gr 1-2-3 Radio RAI, vari programmi di approfondimento di RADIO RAI, RAI Isoradio, Radio Circuito Marconi, Radio Montecarlo, Radio 24 Il Sole 24 h (anche con il programma "Soundcheck", condotto dallo showman e Ambasciatore UNICEF Gegè Telesforo), RDS, RTL 102.5, Radio Popolare, Radio In Blu, Radio Vaticana, Radio Radicale, Radio 101.

Siti-Web & Agenzie: Repubblica, Corriere, Ansa, Tgcom24.it, HuffingtonPost Italia (con la rubrica del Portavoce UNICEF), Askanews, Yahoo, Tiscali, Avvenire, Panorama, Redattore Sociale, Dire, Vita, La Stampa, Quotidiano Nazionale, Sole24ore, Affari Italiani, Messaggero, Mattino, Vanity Fair, Liberoquotidiano.it, Il Velino, AGI, AGENSIR, Fanpage, Il Fatto Quotidiano.

Quotidiani e periodici: La Stampa, Repubblica, Corriere della Sera, Il Mattino, Il Messaggero, Avvenire e Popotus, Osservatore Romano, il Manifesto, Il Fatto Quotidiano, Gazzetta dello Sport, Metro, Leggo, Today, Il Giornale, Sette/Corriere della Sera, Venerdì di Repubblica, L'Espresso, Famiglia Cristiana, Tu Style, Internazionale, Gente, Chi.

I media locali hanno ampiamente riportato le iniziative promosse da molti Comitati UNICEF in tante regioni e città italiane, in particolare in occasione della presentazione del Calendario della Polizia di Stato, dedicato quest'anno al sostegno del progetto UNICEF per i bambini migranti.

8 RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2017 gli oneri per il personale dipendente e collaboratori al lordo degli oneri sociali ammontano ad 7.245.916 Euro (compresi oneri per cessazione rapporti di lavoro dipendente 59.000 Euro) e registrano un aumento di 438.587 Euro (+6,4%), rispetto all'esercizio precedente, pur rimanendo inferiori al budget stimato.

Tale aumento di costi è da attribuirsi a diversi fattori:

Adeguamenti retributivi e di inquadramento: sono stati adeguati compensi e operati passaggi di livello, in un caso di tipo dirigenziale, a seguito di una nuova migliore distribuzione delle risorse e dei ruoli;

Assunzione di nuove figure professionali a tempo determinato: a partire dall'inizio del 2017 sono state inserite due risorse nell'area volontari destinate al supporto delle attività di progettazione e monitoraggio del Servizio Civile Nazionale e a supporto delle attività di mobilitazione dei volontari; è stata inserita una risorsa nell'ufficio stampa e una nell'ufficio del portavoce, è stata inserita una responsabile dei rapporti con le istituzioni nazionali per le attività di advocacy, in sostituzione di una risorsa in congedo straordinario per carica pubblica elettiva, oltre ad un paio di figure a supporto delle stesse.

Inoltre è stato stipulato un contratto con una risorsa destinata all'Area Raccolta Fondi per il coordinamento e la formazione nei call center;

- Sviluppo per l'intero anno del costo delle risorse che erano state introdotte dopo la metà dell'anno 2016, fra queste una risorsa dell'area Raccolta fondi e della responsabile dell'Ufficio del Personale.
- Nel corso del 2017 ci sono state inoltre 7 cessazioni di rapporti di lavoro che hanno comportato oneri aggiuntivi per 59.000 Euro.

Il costo delle collaborazioni a progetto rimane stabile e il numero delle collaborazioni al 31/12/2017 è rimasto stabile con 2 contratti.

A fine 2017 l'organico del Comitato Italiano per l'UNICEF è formato da 145 persone, di cui 4 dirigenti e 16 quadri, oltre a 2 collaboratori a progetto.

31 dicembre	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Numero dipendenti	136	150	132	129	128	129	141	145
di cui: (n) - contratto part time	-50	-54	-52	-52	-52	-50	-50	-49
Numero collaboratori	19	17	12	10	6	2	2	2

Dettaglio del turnover registrato nel 2017

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Assunti	11	20	2	13	9	10	13	11
Cessati	-13	-6	-20	-15	-10	-9	-1	-7
Al 31/12	-2	14	-18	-2	-1	1	12	4

Principali progetti e aspetti gestionali

Nel corso del 2017 è stato avviato un processo di modifica di alcuni sistemi legati alla gestione delle risorse umane, in quanto quelli in uso erano obsoleti e malfunzionanti: è stata infatti introdotta la possibilità di consultare e scaricare il proprio cedolino on-line (senza aggravio di costi per il Comitato); è stato messo in atto il nuovo sistema di controllo delle missioni; è stato definito il nuovo sistema di gestione presenze e assenze, la cui partenza è prevista per i primi del 2018.

Nel 2017 è stato rinnovato il Contratto Integrativo dei dipendenti, che premia l'accrescimento delle responsabilità del singolo dipendente; questo ha consentito di diminuire leggermente i costi ad esso legati. È stato inoltre definito il Contratto Integrativo per i Dirigenti, secondo le medesime logiche.

Servizio Civile Nazionale

Il Comitato a partire dal 2016 ha attivato 4 progetti relativi al Servizio Civile Nazionale; nel 2017 sono stati selezionati circa 60 giovani volontari da inserire all'interno di 29 Comitati locali.

L'Ufficio Risorse Umane ha gestito il reclutamento dei giovani volontari, verificandone l'aderenza ai requisiti richiesti e ha inoltre effettuato tutti i colloqui di selezione, fornendo il proprio contributo anche per la gestione amministrativa e per la formazione agli Operatori Locali di progetto (OLP).

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/17

Formazione 2017

La seguente tabella riassume le attività di formazione del personale nell'anno 2017:

Formazione del personale al 31/12/2017		2017
N. Corsi		13
N. Partecipanti		107
Formazione specialistica	hh. del corso	n.° partecipanti al corso
Sviluppo abilità personali - L'Elogio del conflitto	16	15
Sviluppo abilità personali - La Trappola delle abitudini	8	10
Sviluppo abilità personali - Laboratorio di People Management	32	16
Sviluppo abilità personali - La resilienza al lavoro: gestire le sfide quotidiane	8	18
Lingue straniere - Inglese base	40	6
Lingue straniere - Inglese intermedio	36	12
Lingue straniere - Inglese avanzato "presentation skills"	16	6
Marketing per il no-profit	16	15
Informatica - Microsoft online e sharepoint	6	12
Corsi obbligatori Dlgs.81 - Formazione sulla sicurezza dei lavoratori	4	15
Corsi obbligatori Dlgs.81 - Addetto antincendio	8	15
Corsi obbligatori Dlgs.81 - Primo soccorso	8	15
Corsi obbligatori Dlgs.81 - Corso base sicurezza	6	15

Il Comitato Italiano ha proseguito, nell'anno 2017, la formazione già ammessa al finanziamento nel 2016, relativa a due piani formativi For.Te, presentati nel 2014. Nel corso del 2017 si sono conclusi con successo i corsi previsti dai due piani: il più importante dal punto di vista economico è stato anche rimborsato nel corso del 2017.

Quattro di questi corsi sono destinati ad accrescere abilità personali nella sfera della gestione delle risorse e dei conflitti, del cambiamento, della motivazione.

24 dipendenti hanno usufruito di corsi di inglese.

15 fra dipendenti e stagisti di recente ingresso hanno partecipato al corso (finanziato) sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Altre risorse hanno partecipato a workshop formativi gratuiti o a brevi corsi di aggiornamento.

Sicurezza nei luoghi di lavoro

Il Comitato, da sempre attento alle applicazioni delle norme in materia, si avvale della consulenza di professionisti del settore. È in essere un contratto con una società specializzata che mette a disposizione un ingegnere quale responsabile della sicurezza e la protezione sui luoghi di lavoro (RSPP).

Nel corso del 2017, oltre ai corsi di formazione riportati nella precedente tabella, sono state svolte le seguenti attività:

redatti / verificati i DVR della Sede e di circa 30 Comitati locali (l'attività relativa ai restanti Comitati locali è prevista nel 2018).

Redatto il piano gestione emergenze.

Effettuata la prova esodo con esito positivo.

Effettuate modifiche procedurali all'accesso dei visitatori al fine di migliorare la gestione della sicurezza.

Presso la sede centrale sono state verificate e, laddove necessario, attivate tutte le manutenzioni atte ad assicurare i necessari standard di sicurezza.

Nel periodo sono state regolarmente effettuate le visite mediche e le riunioni periodiche previste.

9 ORGANISMO DI VIGILANZA (D.Lgs 231/2001) E INTERNAL AUDITING

L'Organismo di Vigilanza del Comitato italiano per l'UNICEF (OdV), composto dal Presidente Avv. Andrea Gentile, dall'Avv. Emanuela Fusillo e, in qualità di membro interno, dal Dott. Luigi Pasini, si è riunito 5 volte nel corso del 2017 redigendo tutti i relativi verbali. L'OdV, come previsto dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, ha inviato al Consiglio Direttivo la Relazione annuale con la descrizione delle attività svolte e con le relative raccomandazioni.

L'OdV ha svolto attività di vigilanza e controllo verificando la conformità dell'operato dell'UNICEF Italia rispetto ai principi contenuti nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ed alle relative procedure operative. Nel corso delle verifiche l'OdV ha acquisito per consultazione documenti interni e svolto una serie di audizioni. L'OdV ha raccomandato l'adozione e l'implementazione di ulteriori procedure al fine di assicurare che le aree a rischio ai sensi del d.lgs. 231/01 siano adeguatamente presidiate.

L'OdV ha incontrato, in un'ottica di collaborazione e sinergia tra gli Organi di controllo, il nuovo Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea nel giugno del 2017.

In particolare, nel corso dell'incontro, il Presidente dell'OdV Avv. Andrea Gentile ha illustrato sia il lavoro fatto per l'aggiornamento del MOG che le attività svolte dall'OdV nel corso dell'ultimo anno. Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza hanno convenuto sull'opportunità di una stretta collaborazione tra i rispettivi Organi nell'interesse del Comitato Italiano e hanno deciso di aggiornarsi costantemente sulle attività svolte e sui relativi esiti.

In riferimento all'aggiornamento del Modello l'OdV ha avviato uno studio concernente l'analisi dei rischi delle nuove figure di reato introdotte di recente dal decreto.

L'OdV ha esaminato la bozza del "Regolamento per la Gestione del servizio di Cassa Interno" e ha espresso alcune osservazioni e valutazioni in merito con particolare riferimento ai profili relativi alla normativa di cui al D.Lgs. 231/2001.

L'OdV, ha acquisito un nuovo aggiornamento circa l'attività di mappatura delle dotazioni di sicurezza, impianti e strumenti di lavoro riguardanti sia la sede centrale che le sedi locali.

10 EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DI BILANCIO

Non si registrano eventi di rilievo dopo la chiusura del bilancio.

11 PROPOSTA ALLOCAZIONE RISULTATO ATTIVITÀ

La previsione per il 2017, approvata dall'Assemblea del Comitato nel febbraio 2017, proponeva come obiettivo dei proventi l'importo complessivo di 67.371.156 Euro. I dati a consuntivo al 31/12/2017 hanno fatto registrare il risultato di 59.020.700 Euro, inferiore quindi di ca. il 14% rispetto alle stime di budget, ma sostanzialmente in linea con il risultato dell'esercizio precedente (60.705.315 Euro).

Sul fronte degli oneri si registra un valore a consuntivo pari a 25.629.729 Euro, inferiore alla previsione approvata dall'Assemblea (26.360.789 Euro) di ca. il 3% e sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (25.413.157 Euro).

Il risultato annuale delle attività del Comitato è stato pertanto di 33.390.971 Euro, inferiore di 1.901.787 Euro (-5%) rispetto al 2016 (35.292.158 Euro).

La proposta che il Consiglio Direttivo rivolge all'Assemblea, unitamente all'approvazione del bilancio, è il trasferimento di fondi all'UNICEF di 33.390.971 Euro.

Il Comitato, al fine di massimizzare la propria contribuzione a favore dei programmi dell'UNICEF, non opera anche per l'esercizio 2017 accantonamenti ai fondi di emergenza e di funzionamento.



BILANCIO DI ESERCIZIO

al 31/12/17

COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - ONLUS

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSI)

	31.12.2017	31.12.2016
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA:		
Risultato pro-UNICEF esercizio in corso	33.390.972	35.292.158
Rettifiche relative a voci che non hanno effetto sulla liquidità:		
T.F.R. maturato nell' esercizio al netto dei versamenti al Fondo di Tesoreria INPS	128.965,31	32.124
T.F.R. pagato nell' esercizio	-195.589	-49.688
Accantonamento (utilizzo) fondi per rischi ed oneri	52.599	-10.420
Totale	33.376.947	35.264.174
Variazioni nelle attività e passività correnti:		
Rimanenze	-	36.602
Crediti esclusa la variazione degli acconti all'UNICEF	2.096.713	-1.488.136
Ratei e risconti attivi	-80.145	-59.924
Fornitori	-274.594	-270.393
Debiti verso istituti previdenziali e debiti diversi	-2.508.134	2.841.884
Ratei e risconti passivi	-190.670	-19.457
Debiti tributari	24.281	-5.355
Totale	-932.549	1.035.221
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	32.444.398	36.299.395
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:		
Acquisizione di immobilizzazioni immateriali	-118.030	-141.730
Acquisizione di immobilizzazioni materiali	-51.047	-62.800
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	-1.258.102	-3.578.551
(Incremento) decremento attività finanziarie non immobilizzate	-	-
Flussi di cassa generati dall'attività d'investimento	-1.427.179	-3.783.081
TRASFERIMENTI ALL'UNICEF:		
Trasferimenti all'UNICEF da risultato attività esercizio precedente	-35.292.158	-34.288.177
Trasferimenti all'UNICEF da fondo di emergenza esercizio in corso	-	-
(Incrementi) decrementi dei trasferimenti all'UNICEF come acconti su risultato attività esercizio in corso	-403.800	56.559
Flussi di cassa generati dal trasferimento di fondi all'UNICEF	-35.695.958	-34.231.618
INCREMENTO (DECR.) NEI CONTI CASSA E BANCHE	-4.678.739	-1.715.304
CASSA E BANCHE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	12.048.249	13.763.553
CASSA E BANCHE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	7.369.510	12.048.249

COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - ONLUS
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	31.12.2017	31.12.2016
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Software, licenze e marchi	53.610	71.480
2) immobilizzazioni in corso e acconti	206.150	70.250
Totale	259.760	141.730
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	12.682.212	12.631.165
2) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale	12.682.212	12.631.165
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazione in imprese controllate	400.000	-
1) credito TFR	-	-
2) investimenti in contratti di capitalizzazione	-	-
3) altri titoli	7.401.205	6.543.103
Totale	7.801.205	6.543.103
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	20.743.177	19.315.998
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) per progetti da completare	-	-
2) per progetti completati e da rendicontare	-	-
Totale	-	-
II - Crediti		
1) verso Enti pubblici e privati per progetti completati e rendicontati	17.066	38.127
2) verso sistema bancario	8.066	-
3) verso sistema postale	239.928	266.740
4) verso imprese	1.126.401	1.107.502
5) verso UNICEF	20.059.412	22.058.886
6) verso altri	951.540	623.837
7) crediti verso Agenzia delle Entrate (5 x mille)	-	-
8) crediti tributari	3.685	3.919
Totale	22.406.098	24.099.011
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) crediti per operazioni di pronti contro termine	-	-
Totale	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.239.927	11.632.957
2) denaro e valori in cassa	129.583	415.292
Totale	7.369.510	12.048.249
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	29.775.608	36.147.260
C) RATEI E RISCONTI		
1) ratei e risconti attivi	379.208	299.063
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	379.208	299.063
TOTALE ATTIVO	50.897.993	55.762.321

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/17

COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - ONLUS STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO	31.12.2017	31.12.2016
I - Patrimonio libero		
1) risultato attività pro UNICEF esercizio in corso	33.390.972	35.292.158
Totale	33.390.972	35.292.158
II - Patrimonio vincolato		
1) fondo destinato a emergenze UNICEF	-	-
2) fondo reinvestito in immobili	12.682.212	12.631.165
3) fondo UNICEF destinato al funzionamento del Comitato Italiano	331.145	382.192
Totale	13.013.357	13.013.357
TOTALE PATRIMONIO NETTO	46.404.329	48.305.515
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) fondi per rischi ed oneri	54.000	1.401
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	54.000	1.401
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
1) fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro	637.006	703.630
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO	637.006	703.630
D) DEBITI		
1) debiti verso banche	-	-
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso fornitori	2.214.094	2.488.688
4) debiti tributari	247.401	223.120
5) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	325.129	338.462
6) altri debiti	1.012.560	3.507.361
TOTALE DEBITI	3.799.184	6.557.631
E) RATEI E RISCONTI		
1) ratei e risconti passivi	3.474	194.144
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	3.474	194.144
TOTALE PASSIVO	50.897.993	55.762.321

COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - ONLUS RENDICONTO GESTIONALE - ONERI

	31.12.2017	31.12.2016
1 Oneri attività istituzionale di raccolta fondi		
1.1 Beni ed attrezzature	209.912	86.984
1.2 Consulenze e servizi professionali	488.752	614.615
1.3 Servizi per la raccolta fondi	7.428.160	6.944.807
1.4 Attività di promozione	3.687.068	3.812.892
1.5 Personale dipendente	4.165.264	4.189.106
1.6 Collaboratori	35.281	44.788
1.7 Spese postali e di spedizione	1.091.238	1.276.396
1.8 Produzione stampati	1.150.655	1.105.833
1.9 Materiali di raccolta fondi	726.485	698.841
1.10 Commissioni bancarie e postali	467.484	520.405
1.11 Servizi tecnologici e manutenzione	173.003	190.729
1.12 Affitto gestione locali e utenze	540.905	831.126
1.13 Diversi	395.155	272.482
Totale	20.559.362	20.589.004
2 Oneri attività di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia		
2.1 Beni ed attrezzature	4.196	3.981
2.2 Consulenze e servizi professionali	48.332	71.157
2.3 Servizi per attività di advocacy	36.234	18.669
2.4 Attività di promozione	95.579	150.459
2.5 Personale dipendente	1.084.002	855.866
2.6 Collaboratori	86.441	51.090
2.7 Spese postali e di spedizione	2.405	209
2.8 Produzione stampati	26.672	32.539
2.9 Servizi tecnologici e manutenzione	44.849	31.525
2.10 Affitto, gestione locali e utenze	144.724	151.408
2.11 Diversi	129.677	129.468
Totale	1.703.113	1.496.371
3 Oneri finanziari		
3.1 Da operazioni bancarie e postali	-	82
3.2 Da altre operazioni finanziarie	-	-
Totale	-	82
4 Oneri straordinari		
Totale	-	-
5 Oneri di natura generale		
5.1 Beni ed attrezzature	83.824	144.613
5.2 Consulenze e servizi professionali	197.568	199.086
5.3 Servizi per attività generali	66.870	73.019
5.4 Attività di promozione	38.207	88.051
5.5 Personale dipendente	1.863.101	1.644.706
5.6 Collaboratori	11.827	21.773
5.7 Spese postali e di spedizione	69.510	84.437
5.8 Produzione stampati	8.093	9.567
5.9 Commissioni bancarie e postali	63.771	64.346
5.10 Servizi tecnologici e manutenzione	237.182	75.563
5.11 Affitto, gestione locali e utenze	198.319	418.362
5.12 Diversi	314.745	301.258
5.13 Ammortamenti e svalutazioni	-	-
5.14 Accantonamenti	-	-
5.15 IRAP	214.236	202.919
Totale	3.367.254	3.327.700
Totale oneri	25.629.729	25.413.157
RISULTATO ATTIVITÀ PRO UNICEF	33.390.972	35.292.158
TOTALE ONERI	59.020.701	60.705.315

COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - ONLUS
RENDICONTO GESTIONALE - PROVENTI

	31.12.2017	31.12.2016
1 Proventi attività istituzionale di raccolta fondi		
1.1 Da raccolta fondi per donazioni ad UNICEF	42.529.606	41.752.437
1.2 Da raccolta fondi per cessione prodotti UNICEF	391.108	448.244
1.3 Da raccolta fondi per lasciti ed eredità ad UNICEF	4.999.362	6.979.442
1.4 Da raccolta fondi 5 x 1000	6.111.830	6.131.277
1.5 Contributi finalizzati alle attività di raccolta fondi	3.443.764	5.077.849
1.6 Altri proventi	-	-
Totale	57.475.670	60.389.250
2 Proventi attività di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia		
2.1 Da contributi su progetti con enti pubblici	354.198	192.065
2.2 Da contributi su progetti con enti privati	29.470	17.802
2.3 Da contratti in corso con enti pubblici	-	-
2.4 Da contratti in corso con enti privati	-	-
2.5 Altri proventi	-	-
Totale	383.668	209.867
3 Proventi finanziari		
3.1 Da depositi bancari e postali	12.878	11.001
3.2 Da altre attività finanziarie	25.281	42.581
Totale	38.160	53.582
4 Proventi straordinari		
Totale	-	-
5 Proventi di natura generale		
5.1 Da offerte	-	-
5.2 Da contributi	22.949	52.517
5.3 Diversi	1.100.253	100
Totale	1.123.202	52.617
UTILIZZO FONDO DI ASSISTENZA		
TOTALE PROVENTI	59.020.701	60.705.315



IDENTITÀ DEL COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF ONLUS

Agevolazioni e contributi

Il Comitato Italiano per l'UNICEF, in quanto ONLUS di diritto, gode delle agevolazioni spettanti a tali organizzazioni, è esentata dall'imposta di bollo, da quella sulle pubblicità laddove i Comuni abbiano deliberato in merito e dalle altre imposte dirette ed indirette in occasione di manifestazioni una tantum finalizzate al reperimento di fondi per fini istituzionali.

Il Comitato Italiano per l'UNICEF, di seguito "Comitato Italiano" - in applicazione della normativa riguardante gli organismi internazionali di cui all'art. 72 del D.P.R. 633/72, è esentato dall'applicazione dell'IVA per cessioni o prestazioni ricevute e superiori all'importo di 300 Euro.

Il Comitato Italiano non svolgendo alcuna attività commerciale non è soggetto ad imposizione diretta.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio è predisposto nel presupposto della continuità aziendale, in conformità alla normativa civilistica, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) - riformulati nella versione emessa il 22 dicembre 2016 e successivamente aggiornati in data 29 dicembre 2017 - ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B).

Il bilancio, conforme alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dal rendiconto finanziario, predisposti in conformità agli schemi previsti dai rispettivi articoli del codice civile, nonché dalla presente nota integrativa.

Gli importi sono espressi in unità di Euro.

Il Bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Deloitte & Touche S.p.A.

I dati dell'esercizio 2017 sono presentati in forma comparativa e nella Nota Integrativa sono commentate le principali variazioni intervenute tra il 2017 ed il 2016.

Il Rendiconto Gestionale, come peraltro previsto dal documento di riferimento "Linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti Non Profit", è strutturato per aree di attività allo scopo di dare evidenza dei modi di acquisizione e impiego delle risorse nello svolgimento della propria attività. In particolare si distinguono:

Attività istituzionale

Accoglie, per competenza economica, gli oneri ed i proventi riferiti all'attività primaria del Comitato Italiano, ossia i componenti economici che riguardano l'attività di raccolta fondi per donazioni.

Attività di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia

Accoglie gli oneri ed i proventi derivanti dall'attività di sensibilizzazione e di promozione che mira a far conoscere la missione dell'UNICEF nel territorio nazionale. Include la realizzazione di progetti specifici commissionati da enti pubblici e privati per la sensibilizzazione sui temi legati all'infanzia e all'adolescenza in Italia. Tale attività, svolta anche con l'ausilio di figure di primo piano nei diversi settori interessati, viene indirizzata a particolari nuclei di aggregazione sociale (scuole, università, sindaci, medici, parlamentari e istituzioni nazionali).

Attività di gestione finanziaria

Accoglie gli oneri e i proventi delle attività di gestione patrimoniale e finanziaria, conseguenti alle attività di raccolta fondi del Comitato Italiano; anche i proventi netti derivanti dalla gestione finanziaria concorrono al risultato pro UNICEF.

Attività di natura straordinaria

Accoglie gli oneri e i proventi a carattere non ricorrente ed abituale che si possono manifestare nell'attività del Comitato Italiano.

Attività di supporto generale

Accoglie gli oneri ed i proventi non attribuibili a progetti specifici, relativi quindi essenzialmente ai costi di struttura, di gestione sede e delle strutture provinciali, all'attività di supporto svolta dal personale amministrativo, agli altri oneri di diversa e variegata tipologia.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o del pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono il bilancio, Vi esponiamo i criteri di valutazione applicati, opportunamente adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito la Direttiva contabile 34/2013/UE.

Immobilizzazioni

In osservanza alle disposizioni del D. Lgs. 139/2015 è eliminato il richiamo ai costi di ricerca e pubblicità, trattandosi di costi non più capitalizzabili.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione inclusivo degli oneri accessori, rettificato in caso di perdite durevoli di valore ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio e imputati direttamente alle singole voci.

I software e le licenze d'uso sono ammortizzati con un'aliquota annua del 20%.

Immobilizzazioni materiali

Il Comitato Italiano, sulla base di appositi pareri acquisiti e delle raccomandazioni emanate dalla Commissione Aziende Non Profit costituita in seno al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, provvede alla capitalizzazione dei costi sostenuti per l'acquisizione e la manutenzione straordinaria del fabbricato adibito a sede principale.

In particolare, tali oneri, così come previsto dalle raccomandazioni, sono sospesi tra le immobilizzazioni materiali e non vengono ammortizzati, in quanto sono corrisposti a fronte dell'immobile di interesse storico con vita utile indefinita. La contropartita di tale voce è una riserva non distribuibile di Patrimonio Netto.

Tutti i restanti oneri sostenuti sono iscritti per competenza nel Rendiconto della Gestione distinguendo opportunamente tra le aree gestionali di riferimento in quanto nell'accordo tra il Comitato Italiano e l'UNICEF è previsto che il Comitato, dedotte le spese necessarie al proprio funzionamento, invii all'UNICEF l'importo della raccolta fondi realizzata nel periodo. Quindi, laddove fossero utilizzati criteri di ripartizione in base alla vita utile del bene, si avrebbe un risultato economico diverso da quello necessario a consentire il trasferimento dei fondi ricevuti.

In base al citato accordo, tutta l'attività svolta in Italia è effettuata in nome e per conto dell'UNICEF e tutti i beni e i valori comunque acquisiti sono di proprietà dell'UNICEF anche se formalmente intestati al Comitato Italiano che di questi è rappresentante negoziale. In virtù di tale principio, la titolarità ed il possesso dei beni sono concessi al Comitato solo se ed in quanto l'UNICEF ritenga di mantenere il rapporto di mandato; qualora questo rapporto cadesse, ogni bene ed ogni attività non dovrebbe passare all'UNICEF ma sarebbe già dell'UNICEF in base alle norme dell'accordo che attribuiscono all'Organismo Internazionale la posizione di dominus su ogni bene e valore del Comitato.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al valore nominale, il quale viene rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Gli interessi sono contabilizzati per competenza al netto dell'imposta sostitutiva e, per la componente maturata ma non ancora liquidata, iscritti tra i ratei attivi.

Titoli: i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio del Comitato Italiano. Alla luce di quanto previsto dall'OIC 20 ci si è avvalsi della facoltà di non applicazione del metodo del costo ammortizzato per i titoli risultanti dal bilancio al 31/12/2016. Per i titoli acquisiti nell'anno 2017, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti, al fine di una rappresentazione veritiera e corretta (ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile).

Crediti

Non si rilevano crediti sorti nell'esercizio 2017 a lungo termine per cui, ai sensi del D. Lgs. 139/2015 il Comitato Italiano debba applicare il metodo del costo ammortizzato.

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo. La rappresentazione dei crediti nello Stato Patrimoniale, tra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante, è avvenuta considerando le varie caratteristiche dei crediti stessi, al fine di effettuare una diversa esposizione in base non solo alla natura del credito, ma anche del debitore e della scadenza nel rispetto di quanto statuito dal documento OIC n. 15 emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide postali, di banca e di cassa sono iscritte al valore nominale, per la loro reale consistenza.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi si riferiscono a quote di oneri e proventi comuni a due o più esercizi. Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale e nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio.

PATRIMONIO NETTO

In ossequio alle prescrizioni previste dal D. Lgs. 139/2015 e dai principi contabili nazionali, non sono state apportate modifiche al bilancio con effetto retroattivo (ove previsto dall'OIC 29).

Patrimonio libero

Accoglie il valore dei fondi disponibili del Comitato Italiano costituiti dal risultato dell'attività pro UNICEF dell'ultimo esercizio; tali fondi hanno la caratteristica di essere liberi da vincoli specifici e sono quindi utilizzabili per il perseguimento dei fini istituzionali del Comitato Italiano stesso, fermo rimanendo che ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, tali fondi sono di esclusiva pertinenza dell'UNICEF. I fondi sono iscritti al loro valore nominale.

Patrimonio vincolato

Accoglie il valore dei fondi vincolati, divenuti tali per volontà degli organi deliberativi del Comitato Italiano.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti ed è stato determinato sulla base di quanto disposto dall'art. 2120 del Codice Civile e dai contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di chiusura del bilancio considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data.

La passività è oggetto di rivalutazione a mezzo di indici previsti dalla specifica normativa in materia.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Per la valutazione dei debiti, considerata l'inesistenza di partite contabili con scadenza superiore ai 12 mesi, alla luce di quanto previsto dall'OIC 19 paragrafo 42 e dall'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, non si è reso necessario adottare il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 n.8.

Conti d'ordine

Ai sensi del D. Lgs 139/2015, i conti d'ordine non sono stati iscritti negli schemi di bilancio ma vengono menzionati in nota integrativa.

Proventi ed Oneri

La rilevazione degli oneri e dei proventi avviene nel rispetto dei principi della competenza temporale e della prudenza. Pertanto, sia gli oneri che i proventi vengono rilevati nel periodo in cui sono ricevuti o in quello in cui si acquisisce il diritto a riceverli indipendentemente dai vincoli e dalle restrizioni che possano condizionare il momento di utilizzo o le modalità di fruizione degli stessi e si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza con il medesimo criterio.

I proventi e gli oneri sono rappresentati secondo la loro area di gestione, comprendendo anche proventi ed oneri straordinari.

Imposte

La sola imposizione applicabile è quella relativa all'IRAP in quanto nessun risultato fiscalmente rilevante attiene il campo di applicazione dell'IRES. La predetta imposta IRAP viene applicata secondo i principi riferibili alle organizzazioni che non svolgono attività commerciale ed è calcolata sugli importi relativi alle retribuzioni, alle collaborazioni ed ai compensi meramente occasionali.

Beni provenienti da eredità

In base a quanto già descritto nei criteri relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali, essendo tutta l'attività svolta in Italia effettuata in nome e per conto dell'UNICEF Internazionale, tutti i beni mobili ed immobili acquisiti a titolo di eredità restano di fatto di proprietà di quest'ultima e pertanto, le relative poste, non vengono formalmente iscritte nel bilancio del Comitato Italiano.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

ATTIVO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione	Costo storico	Valore al 31/12/2016	Inc.ti	Dec.ti	Ricl.che	Amm.ti	Valore al 31/12/2017
Software, licenze e marchi	89.350	17.870	-	-	-	17.870	53.610
Imm.ni in corso ed acconti	70.250		135.900	-	-	-	206.150
Totale	159.600	17.870	135.900	-	-	17.870	259.760

Le immobilizzazioni immateriali, al 31 dicembre 2017, ammontano a 259.760 Euro. I software nel 2017 non hanno subito incrementi e sono pari a 53.610 Euro già al netto di due quote di ammortamento (89.350-17.870x2). Le immobilizzazioni in corso ed acconti, si riferiscono a software per i quali ancora non è terminata l'implementazione, sono pari a 206.150 Euro, hanno subito un incremento di 135.900 Euro e saranno operativi dal 2018. Lo slittamento dell'entrata in funzione del nuovo DRM è da attribuirsi principalmente all'implementazione di ulteriori "customizzazioni" in origine non preventivate.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Valore al 31/12/2017
Terreni e fabbricati	12.631.165	51.047	-	-	12.682.212
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-	-	-
Totale	12.631.165	51.047	-	-	12.682.212

Le immobilizzazioni materiali, al 31 dicembre 2017, ammontano a 12.682.212 Euro. L'incremento dell'anno pari a 51.047 Euro è da attribuirsi alle spese straordinarie relative ad un intervento di manutenzione sull'impianto di riscaldamento della Sede per 21.390 Euro, sull'impianto illuminazione di emergenza per 15.357 Euro ed alla manutenzione straordinaria interna ed esterna per 14.300 Euro, tutte sostenute durante l'esercizio e capitalizzate ad incremento del valore dell'immobile stesso.

A fronte dell'iscrizione di tali attività nelle immobilizzazioni è stata allocata nel patrimonio netto del Comitato Italiano una riserva di natura vincolata di pari importo.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce immobilizzazioni finanziarie è costituita dalle partecipazioni in imprese controllate (nuova voce dal 2017 riferita alla costituzione della Fondazione per l'UNICEF), da tutti i titoli di Stato, dalle obbligazioni e azioni pervenute a seguito di lasciti ed eredità a favore del Comitato Italiano, nonché dagli investimenti in fondi per l'ottimizzazione degli impieghi della liquidità.

Le immobilizzazioni finanziarie, al 31 dicembre 2017, ammontano ad 7.801.205 Euro, facendo registrare un incremento complessivo di 1.258.102 Euro di cui 400.000 Euro da imputare alla partecipazione al 100% della Fondazione UNICEF di nuova costituzione e in imprese controllate ed 858.102 Euro per effetto di maggiori investimenti effettuati su fondi patrimoniali ed obbligazioni finalizzati alla massimizzazione dei rendimenti e alla diversificazione del rischio.

In particolare, segnaliamo che la Fondazione per l'UNICEF è stata costituita il 15 settembre 2017 nell'ambito della struttura globale dell' "UNICEF - Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia" (di seguito "UNICEF"), come istituzione di diritto privato senza fini di lucro, adoperandosi nello specifico per il benessere dei bambini in tutto il mondo, Italia compresa, sostenendo gli obiettivi, le politiche ed i programmi del "Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus", anche mediante raccolta fondi e sulla base di uno specifico accordo di partenariato. Il 24 novembre 2017 la Fondazione per l'UNICEF ha ricevuto il riconoscimento giuridico dalla Prefettura di Roma ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000, n° 361, con iscrizione nel relativo registro delle persone giuridiche al n° 1255/2017. A seguito del suddetto riconoscimento giuridico, il 18 dicembre 2017 è stato liquidato su conto della Fondazione l'importo di 400.000 Euro già stanziato, come da atto costitutivo, a titolo di dotazione iniziale. Nello specifico, l'attività della Fondazione per l'UNICEF, nel corso dell'esercizio 2017, ha generato proventi per 200.001,42 Euro, da attribuire quasi esclusivamente ad una partnership con TIM (sponsorizzazione) per l'utilizzo del brand durante la trasmissione "Prodigi", realizzata dal Comitato Italiano per l'UNICEF.

Contestualmente, l'attività della Fondazione per l'UNICEF ha prodotto costi per 200.000,07 Euro, principalmente per effetto dell'addebito dei costi di servizio da parte del Comitato Italiano per l'UNICEF, per un importo pari a 200.000 Euro ed interamente da associare agli oneri sostenuti dal Comitato Italiano per il conseguimento della stessa sponsorizzazione di cui sopra. Tali costi fanno riferimento ad un contratto di servizio dove la Fondazione per l'UNICEF affida al Comitato Italiano per l'UNICEF, che accetta di eseguire, i servizi di amministrazione, finanza e controllo, gestione delle risorse umane, gestione degli acquisti, gestione dei servizi IT/web ed affari legali. Per effetto della gestione finanziaria negativa, il bilancio della Fondazione chiude l'esercizio 2017 con una perdita di 5,58 Euro.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2017	Variazione
Partecipazione in imprese controllate	400.000	0	400.000
Titoli	7.401.205	6.543.103	858.102
Totale	7.801.205	6.543.103	1.258.102

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2017 del Comitato Italiano per l'UNICEF

Le immobilizzazioni finanziarie, in virtù della loro specifica natura, sono così di seguito costituite:

Natura	Soggetto Emittente	Data scadenza	Valore Nominale	F.V. al 31.12.2017	Delta V.N vs F.V.
BANCA PROSSIMA OBBLIGAZIONI E TITOLI DI STATO					
Obbligazioni	B CR ASTI 15-18 Er Sacco	20/01/2018	25.000	25.000	
BTP	BTP 01FB37 4% Ered. Mangiagalli Egidio	01/02/2037	100.000	117.799	17.799
BTP	BTP 01MZ 2019 4,5 Er. Ascari	01/03/2019	1.000	1.055	55
BTP	BTP 01AG34 5% Er.Miletti	01/08/2034	119.000	156.761	37.761
Obbligazioni	CANADA 8% 01/06/2 Er. Boccaleoni Quant. 90.000 CAD	01/06/2023	87.940	78.492	-9.448
BANCA PROSSIMA AZIONI					
Azioni	ALITALIA NR. 999 Ered. Orazi		-	N/A	
Azioni	BCA POP DI VICENZ Er. Franco Quant. 1.523		5.711	N/A	
BANCA PROSSIMA FONDI					
Azioni	FCC OLINDA F. SHOPS N QUANT. 6,00 Er. Pozzi		57	N/A	
UNICREDIT AZIONI					
Azioni	EDISON Er. Giovagnoli		-	N/A	
UNICREDIT OBBLIGAZIONI E TITOLI DI STATO					
BTP	BTP 01 AG 2021 3,75% Er.Lucano	01/08/2021	333	373	40
BTP	BTP 01 NOV. 29 5,25% Er. Tamburi	01/11/2029	10.000	13.107	3.107
BTP	BTP 01 AGO 2018 4,50% Er. Siboni	01/08/2018	4.000	4.116	116
Obbligazioni	Unicredit 11/18 ST TLX Er.Bergamaschi	31/03/2018	100	101	1
Obbligazioni	Mediobanca 18 ST TLX Er.Bergamaschi	30/09/2018	500	515	15
Obbligazioni	CR Suisse FR 21 TLX Er.Bergamaschi	24/09/2021	500	500	
Obbligazioni	Mediobanca 24 tv Er Fuzio	31/03/2024	500	484	-16
Obbligazioni	BCO POP 15/20 TV	30/12/2020	300.000	288.750	-11.250
Obbligazioni	Unicredit 24 TV TLX-FIX FRN	31/08/2024	200.000	198.940	-1.060
UNICREDIT FONDI					
Fondi Pioneer Invest.	Pioneer F Euro Strategic Bond		70.000	70.000	
Fondi Pioneer Invest.	Pioneer Aggregate Bond		67.576	67.576	
Fondi Pioneer Invest.	PSSF OBB 2/18 CD E		8.341	8.341	

Segue

Fondi Pioneer Invest.	PSSF PRG CE 3/21		100.000	100.000	
Fondi Pioneer Invest.	Pioneer Saving Box		150.000	150.000	
Fondi Pioneer Invest.	PSSF PR CED 3/22		50.000	50.000	
BANCA POPOLARE ETICA AZIONI					
Azioni	Banca Popolare Etica N.50		2.582	N/A	
BANCA POPOLARE ETICA FONDI					
Obbligazioni	Etica obbligazionario Breve		100.000	99.423	-577
Obbligazioni	Etica prestito obbligazionario 2022		100.000	102.665	2.665
Obbligazioni	Etica obbligazionario Misto		220.000	220.988	988
BANCA SELLA FONDO					
Fondi e SICAV	Investimenti sostenibili		349.359	349.359	
PRAMERICA FONDO					
Fondi e SICAV	GPM Private Portfolio		500.000	498.998	-1.002
FIDEURAM FONDO					
Obbligazioni	Fideuram GP Omnia		500.268	496.231	-4.037
AZIMUT FONDO					
Fondi e SICAV	Az Found F1 Alpha Plus		1.539.928	1.539.928	
Fondi e SICAV	Az Found		1.488.510	1.488.510	
ASSICURATIVO					
Fondi e SICAV	Aviva Easy Way		1.000.000	1.000.000	
Fondi e SICAV	CBA Vita		300.000	300.000	
Totale Imm.ni Finanziarie			7.401.206		

CREDITI

I crediti, al 31 dicembre 2017, ammontato ad 22.406.098 Euro, facendo registrare, nel corso dell'esercizio, un decremento di 1.692.913 Euro (vedi paragrafo dedicato "Crediti verso UNICEF").

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti verso Enti pubblici per progetti completati e rendicontati	17.066	38.127	-21.061
Crediti verso sistema bancario e altri istituti di credito	8.066	0	8.066
Crediti per donazioni tramite il sistema bancario	8.066	0	8.066
Crediti verso sistema postale	239.928	266.740	-26.812
Crediti per donazioni sui conti correnti postali	239.928	266.740	-26.812
Crediti verso imprese	1.126.401	1.107.502	18.899
Crediti verso imprese per donazioni	1.101.555	1.066.719	34.836
Crediti per note contabili	24.846	40.783	-15.937
Note contabili a credito da emettere	-	-	0
Crediti verso UNICEF	20.059.412	22.058.886	-1.999.474
Crediti verso altri	951.540	623.837	327.703
Crediti verso Agenzia delle Entrate (5 x mille)	-	-	-
Crediti tributari	3.685	3.919	-234
Totale crediti	22.406.098	24.099.011	-1.692.913

Crediti verso Enti pubblici e privati per progetti completati e rendicontati

I crediti verso Enti pubblici e privati per progetti completati e rendicontati, pari ad 17.066 Euro, corrispondono a crediti per contributi concessi, ma non ancora incassati, relativi a progetti interamente ultimati al 31 dicembre 2017.

Crediti verso il sistema bancario

I crediti per donazioni tramite le banche, pari ad 8.066 Euro non erano presenti nel precedente esercizio. Tale valore, si riferisce al credito vantato nei confronti delle banche al 31 dicembre 2017 per versamenti a mezzo bonifico bancario effettuati dai donatori nel mese di dicembre ed accreditati nel gennaio dell'anno successivo.

Crediti verso il sistema postale

I crediti per donazioni tramite gli uffici postali, pari ad 239.928 Euro, hanno registrato un decremento di 26.812 Euro. Tale valore, si riferisce al credito vantato nei confronti di Poste Italiane S.P.A. al 31 dicembre 2017 per versamenti a mezzo bollettino postale effettuati dai donatori nel mese di dicembre ed accreditati nel gennaio dell'anno successivo.

Crediti verso imprese

I crediti verso imprese per donazioni, pari ad 1.126.401 Euro, registrano un incremento di 18.899 Euro. Nel 2017 non sono stati rilevati crediti inesigibili accertati. Non si registrano note contabili a credito da emettere.

Crediti verso l'UNICEF

I crediti verso UNICEF ammontano ad 20.059.412 Euro al 31 dicembre 2017 e risultano così composti:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti per spese anticipate	19.431	27.208	-7.777
Crediti per contributi finalizzati	0	2.395.497	-2.395.497
Acconti su trasferimento fondi	20.039.981	19.636.181	403.800
Totale	20.059.412	22.058.886	-1.999.474

Tale conto si compone prevalentemente dei crediti per contributi finalizzati e dei crediti per donazioni e si movimenta in dare per effetto dei versamenti periodici (acconti) versati al Comitato Internazionale e in avere per la chiusura del conto Patrimonio Libero.

I crediti verso l'UNICEF hanno totalizzato un decremento pari ad 1.999.474 Euro, dovuto principalmente all'assenza di contributi ancora da incassare rispetto all'esercizio precedente.

Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano a 951.540 Euro al 31 dicembre 2017, registrando un incremento di 327.703 Euro rispetto all'esercizio precedente. Lo scostamento più significativo è rappresentato dal credito vantato verso la Fondazione UNICEF pari ad 200.000 Euro, dall'incremento dei crediti per donazioni da privati pari ad 386.614 Euro e dal decremento dei depositi vari pari ad 254.660 Euro.

I crediti verso altri sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Anticipi a fornitori	7.047	6.194	853
Anticipi a dipendenti	829	12.333	-11.504
Crediti per Eredità	3.010	-	3.010
Crediti v/Fondazione UNICEF	200.000	-	200.000
Crediti per donazioni da privati	498.905	112.291	386.614
Depositi cauzionali	56.208	49.723	6.485
Crediti diversi	21.193	24.288	-3.095
Deposito Vincolato Eredita'	90.000	90.000	0
Depositi vari (Visabusiness + Paypal + Cassa Voucher)	74.348	329.008	-254.660
Totale	951.540	623.837	124.693

In particolare, segnaliamo come il deposito vincolato di 90.000 Euro faccia riferimento ad una sentenza del 22/4/2016 in merito all'eredità Giovagnoli.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2017 ammontano ad 7.369.510 Euro e sono così composte:

Conti correnti postali e bancari, casse

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Banche Comitato Nazionale	5.267.112	7.681.600	-2.414.488
Banche Comitati locali	558.320	697.630	-139.310
Conti correnti postali Nazionale	1.414.495	3.253.727	-1.839.232
Conti correnti postali Comitati locali	-	-	0
Casse Comitato Nazionale	5.929	290.540	-284.611
Casse Comitati locali	123.654	124.752	-1.098
Totale	7.369.510	12.048.249	-4.678.739

Il decremento della cassa del Comitato Nazionale è dovuto all'assenza di assegni da versare. L'elevata entità delle casse dei Comitati locali al 31 dicembre è da considerarsi fisiologica in considerazione della loro peculiare attività stagionale che tende a concentrarsi sul finire di anno.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi, al 31 dicembre 2017, ammontano a 379.208 Euro e sono così composti:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	379.208	299.063	80.145
Totale	379.208	299.063	80.145

I risconti attivi ammontano ad 379.208 Euro e sono costituiti principalmente da spese anticipate per l'evento Orchidea 2018 pari ad 200.000 Euro. Il rimanente importo è dovuto in prevalenza a quote di canoni di servizi informatici/telefonici fatturati nel 2017 ma di competenza dell'esercizio successivo (sia della Sede Nazionale che dei Comitati locali).

PATRIMONIO NETTO

Le variazioni del patrimonio netto intercorse tra il 31 dicembre 2015 ed il 31 dicembre 2016 sono le seguenti:

Movimenti delle componenti del patrimonio netto	PATRIMONIO LIBERO	PATRIMONIO VINCOLATO			PATRIMONIO NETTO
	Risultato attività pro-UNICEF esercizio in corso	Fondo destinato ad Emergenze UNICEF	Fondo reinvestito in immobili	Fondo UNICEF destinato al funzionamento del Comitato Italiano	Totale
Saldi al 31/12/2016	35.292.158	-	12.631.165	382.192	48.305.515
Allocazione risultato attività pro-UNICEF esercizio 2016					
Trasferimento fondi UNICEF	-29.160.881				-29.160.881
Trasferimento fondi 5x1000 a UNICEF	-6.131.277				-6.131.277
Allocazione a fondo UNICEF destinato al funzionamento del Comitato Italiano	-		-	-	-
Allocazione a fondo destinato ad emergenze	-	-	-	-	-
Altri					
Allocazione a fondo reinvestito in immobili	-		51.047	51.047	-
Smobilizzo fondi emergenza	-	-			-
Risultato attività pro-UNICEF esercizio in corso	33.390.972				33.390.972
Saldi al 31/12/2017	33.390.972	0	12.682.212	331.145	46.404.329

In particolare, segnaliamo che l'importo contabilizzato all'interno del "fondo reinvestito in immobili" è da attribuirsi esclusivamente al valore dell'immobile dove ha sede lo stesso Comitato Italiano, mentre l'importo contabilizzato all'interno del "fondo UNICEF destinato al funzionamento del Comitato Italiano" è unicamente destinato a far fronte alle eventuali spese di ristrutturazione atte a garantire il perfetto funzionamento dell'immobile di cui sopra.

Allocazione a fondo reinvestito in immobili

Dal fondo UNICEF destinato al funzionamento del Comitato Italiano si è provveduto ad attingere un importo di 51.047 Euro pari agli incrementi delle immobilizzazioni materiali della sede, con conseguente allocazione di tale importo al fondo reinvestito in immobili.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il fondo per rischi ed oneri al 31 dicembre 2017 ammonta a 54.000 Euro.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Fondo perdite e rischi diversi	54.000	1.401	52.599
Totale	54.000	1.401	52.599

Il fondo è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2017 per 1.401 Euro e poi incrementato al 31/12 per 54.000 Euro per poter far fronte nel 2018 ad una quasi certa perdita di una causa di eredità.

FONDO PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Descrizione	
Fondo TFR al 31/12/2016	703.630
Altri utilizzi (imposta sostitutiva su rivalutazione TFR)	-5.402
Anticipazioni	-
Liquidazioni	-195.589
Accantonamenti dell'esercizio	368.635
Rivalutazione fondo tesoreria	31.775
Accantonamento fondi di previdenza complementari	-82.012
Versamenti a Fondo di tesoreria INPS per TFR	-184.031
Fondo TFR al 31/12/2017	637.006

DEBITI

Debiti verso i fornitori

Al 31 dicembre 2017 i debiti verso i fornitori ammontano ad 2.214.094 Euro, con un decremento di 274.594 Euro rispetto all'esercizio precedente.

In questa voce è inclusa la somma di 673.960 Euro relativa a debiti verso fornitori per fatture pervenute nel 2018 di competenza dell'esercizio 2017.

Debiti tributari

I debiti tributari, al 31 dicembre 2017, ammontano a 247.401 Euro e si riferiscono principalmente a debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF dipendenti e collaboratori, come riportato nella tabella sottostante:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Erario C/IVA per acquisti intracomunitari	28.509	8.624	19.885
Irap a debito	11.317	17.250	-5.933
Irpef autonomi (collaboratori a progetto/occasionalisti)	12.085	28.622	-16.537
Irpef dipendenti	191.026	167.456	23.570
Addizionale regionale (dipendenti/collaboratori)	3.634	987	2.647
Addizionale comunale (dipendenti/collaboratori)	830	181	649
Totale	247.401	223.120	24.281

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce si riferisce ai debiti dovuti a fine esercizio 2017 verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale per le quote a carico del Comitato Italiano e a carico dei dipendenti.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti verso l'INPS	251.164	267.221	-16.057
Debiti verso altri istituti previdenziali e di sicurezza	73.965	71.241	2.724
Totale	325.129	338.462	-13.333

Altri debiti

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti verso il personale per stipendi	866.583	686.862	179.721
Debiti per eredità	78.010	2.764.661	-2.686.651
Debiti verso i collaboratori per compensi	4.079	4.310	-231
Debiti verso i collaboratori per competenze maturate	0	0	0
Debiti diversi	63.888	51.528	12.360
Totale	1.012.560	3.507.361	-2.494.801

Il saldo finale al 31 dicembre 2017 è da attribuirsi principalmente alla voce "Debiti verso il personale per competenze maturate" per 866.583 Euro. Altri debiti sono da attribuirsi a "Debiti per eredità" per un importo di 78.010 Euro dovuti ad incassi di caparre come da contratti preliminari per vendita di immobili avuti in eredità ed altri debiti di importi non rilevanti.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ratei passivi	0	54	-54
Risconti passivi	3.474	194.090	-190.616
Totale	3.474	194.144	-190.670

I risconti passivi ammontano a 3.474 Euro con un decremento di 190.616 Euro. La differenza è dovuta alla quasi assenza di contributi di competenza degli anni successivi.

CONTI D'ORDINE

Garanzie prestate

Il Comitato Italiano ha rilasciato fidejussioni assicurative e bancarie prestate a garanzia di affitto delle sedi provinciali per un ammontare di 3.844 Euro.

RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI

PROVENTI ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DI RACCOLTA FONDI				
Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	%
Da raccolta fondi per donazioni ad UNICEF	42.529.606	41.792.336	737.270	2
Da raccolta fondi per cessione prodotti UNICEF	391.108	448.244	-57.136	-13
Da raccolta fondi per lasciti ed eredità ad UNICEF	4.999.362	6.979.442	-1.980.080	-28
Da raccolta fondi 5 per mille	6.111.830	6.131.277	-19.447	0
Contributi finalizzati alle attività di raccolta fondi	3.443.764	5.037.950	-1.594.186	-32
TOTALE	57.475.670	60.389.249	-2.913.579	-5

Proventi da raccolta fondi per donazioni all'UNICEF

Qui di seguito specifichiamo i proventi da raccolta fondi per donazioni all'UNICEF suddivisi per canali di raccolta:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	%
Appelli inviati per posta				
Mailing house e ringraziamenti	10.826.369	8.649.914	2.176.455	25%
Campagne emergenza	195.297	1.856.579	-1.661.282	-89%
Pledge	24.097.890	21.073.777	3.024.113	14%
Attività prospect inserti media e pieghevoli		103.361	-103.361	-100%
Totale	35.119.556	31.683.631	3.435.925	11%
Abbinamenti promozionali				
Donazioni Aziende e fondazioni		275.405	-275.405	-100%
Partnership con aziende	2.825.048	2.409.158	415.890	17%
Sms solidale (Emergenza Nepal)		78.964	-78.964	-100%
Emergenze Campagna Aziende		6.860	-6.860	-100%
Totale	2.825.048	2.770.387	54.661	2%
Altre iniziative di raccolta fondi				
Iniziativa Pigotta	898.826	1.077.394	-178.568	-17%
Manifestazioni Comitati locali	215.150	962.382	-747.232	-78%
Manifestazione Orchidea	1.024.759	313.000	711.759	227%
Regali per la vita		239.396	-239.396	-100%
Programma Scuola	168.151	228.029	-59.878	-26%
Eventi speciali (bomboniere solidali)	519.784	485.745	34.039	7%
Major donors	971.934	957.579	14.355	1%
Partnership Internazionali Org.ni Non Profit	29.493	138.517	-109.024	-79%
Donazioni per emergenza raccolte dai ComLoc	139.988	139.289	699,13	1%
Donazioni spontanee	407.007	2.383.398	-1.976.391	-83%
Sms solidale (Campagna Bambini in Pericolo)		220.470	-220.470	-100%
Altri	209.909	153.221	56.688	37%
Totale	4.585.002	7.298.419	-2.713.417	-37%
Totale donazioni	42.529.606	41.752.437	777.169	2%

I proventi derivanti da donazioni hanno subito, nel loro complesso, un incremento di ca. 777.000 Euro (+2%) rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto concerne le più significative voci in incremento segnaliamo:

- i proventi derivanti dal programma pledge "Amico dell'UNICEF" per ca. 3.024.000 Euro, a cui, come di consueto, il Comitato ha destinato notevoli investimenti in parte finanziati direttamente dall'UNICEF Internazionale;
- i proventi derivanti dal programma "Mailing house e ringraziamenti" per ca. 2.176.000 Euro, che rappresenta ancora un efficiente canale di raccolta fondi;
- i proventi derivanti dalla manifestazione Orchidea per ca. 712.000 Euro;
- i proventi derivanti dalle "Partnership con aziende" per ca. 463.000 Euro.

Per quanto concerne le più significative voci in decremento, invece, segnaliamo tutte le attività di raccolta fondi strettamente collegate alle emergenze (evento non verificatosi) e più specificamente:

- i proventi derivanti dalle Donazioni spontanee per ca. 1.976.000 Euro;
- i proventi derivanti dalle Manifestazioni Comitati locali per ca. 747.000 Euro;
- i proventi derivanti dalle Partnership Internazionali Org.ni Non Profit per ca. 109.000 Euro.

Proventi da raccolta fondi per cessione prodotti UNICEF

I proventi da raccolta fondi per cessione prodotti UNICEF sono composti come segue:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	%
Proventi Licensing UNICEF Int.le	391.108	448.244	-57.136	-13
Totale	391.108	448.244	-57.136	-13

Nel 2017 i proventi da raccolta fondi per cessione prodotti UNICEF fanno riferimento esclusivamente al contratto di licensing stipulato con la società olandese Belarto per la cessione del brand UNICEF sul territorio italiano. Nello specifico, tale accordo ha prodotto royalties per complessivi ca. 391.000 Euro, pari ad un decremento di ca. 57.000 Euro rispetto all'esercizio precedente (-13%).

Proventi da raccolta fondi per lasciti ed eredità ad UNICEF

I proventi da raccolta fondi per lasciti ed eredità ad UNICEF ammontano ad 4.999.362 Euro (6.979.442 Euro nel 2016). L'andamento di tale voce è per sua natura irregolare nel corso degli anni e varia sia in funzione del valore del lascito sia in funzione dei tempi di acquisizione.

Proventi programma 5x1000

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	%
Progetto "5 x 1000"	6.111.830	6.131.277	-19.447	0

L'importo del 5x1000, erogato nel corso dell'esercizio dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali per un importo di 6.111.829,54 Euro, è calcolato sulla base delle preferenze date al Comitato Italiano dai contribuenti sulle dichiarazioni dei redditi di due esercizi precedenti (UNICO 2015). Tali proventi, rispetto all'esercizio precedente, hanno evidenziato un decremento di ca. 19.000 Euro.

Con riferimento all'imputazione degli oneri di promozione sostenuti, si specifica che in ottemperanza dell'art.12 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Comitato Italiano ha contribuito integralmente, anche per l'esercizio 2017, alla copertura degli oneri di promozione sostenuti per la campagna di sensibilizzazione dei donatori, pari ad un ammontare di 1.137.383 Euro.

La somma di 6.111.830 Euro versata al Comitato Italiano per l'UNICEF - Onlus è stata totalmente trasferita ai progetti UNICEF sul campo per l'attuazione dei Programmi di intervento realizzati nel Mondo. I fondi sono trasferiti per un utilizzo flessibile (Regular Resources) in base alle priorità dell'UNICEF tra esigenze di sviluppo e risposta alle emergenze.

Contributi finalizzati alle attività di raccolta fondi

I contributi finalizzati sono da considerarsi dei finanziamenti erogati a fronte di determinati progetti da realizzare.

I contributi finalizzati alla copertura degli oneri di raccolta fondi sono così composti:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	%
Contributi spese di spedizione	21.063	18.062	3.001	14%
Contributi finalizzati da UNICEF (MDP/FDP)	3.063.038	2.657.600	405.438	13%
Contributi finalizzati da UNICEF R&S	-	2.059.195	-2.059.195	-100%
Donazioni beni e servizi per il Comitato	44.864	39.899		
Contributi finalizzati (pigotta, calend. Polizia altri contr.)	314.799	303.093	114.930	16%
Totale	3.443.764	5.077.849	-1.634.085	-32%

I contributi finalizzati alla copertura degli oneri di raccolta fondi hanno registrato un decremento complessivo di ca. 1.623.000 Euro (-32%), dovuto principalmente alla voce "Contributi finalizzati da UNICEF e da "Contributi finalizzati diversi" (115.000 Euro ca.).

Altri proventi

Nella voce altri proventi segnaliamo l'importo di 1.100.000 Euro per la concessione di diritti TV, generato per effetto della convenzione stipulata tra RAI COM ed il Comitato Italiano in merito alla realizzazione dell'evento televisivo "Prodigi". Nello specifico, si segnala che tale provento, sempre in virtù della succitata convenzione è stato integralmente compensato da un costo sostenuto a fronte della produzione da parte di RAI COM dello stesso programma.

ONERI ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DI RACCOLTA FONDI

Gli oneri dell'attività istituzionale di raccolta fondi, al 31 dicembre 2017, ammontano a 20.559.362 Euro. Di seguito le relative variazioni nel corso dell'esercizio:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	%
Beni ed attrezzature	209.912	86.984	122.928	141
Consulenze e servizi professionali	488.752	614.615	-125.863	-20,5
Servizi per la raccolta fondi	7.428.160	6.944.807	483.353	7,0
Attività di promozione	3.687.068	3.812.892	-125.824	-3,3
Personale dipendente	4.165.264	4.189.106	-23.842	-0,6
Collaboratori	35.281	44.788	-9.507	-21,2
Spese postali e di spedizioni	1.091.238	1.276.396	-185.158	-14,5
Produzione stampati	1.150.655	1.105.833	44.822	4,1
Materiali di raccolta fondi	726.485	698.841	27.644	4,0
Commissioni bancarie e postali	467.484	520.405	-52.921	-10,2
Servizi tecnologici e manutenzione	173.003	190.729	-17.726	-9,3
Affitto gestione locali e utenze	540.905	831.126	-290.221	-34,9
Diversi	395.155	272.482	122.673	45,0
TOTALE	20.559.362	20.589.004	-29.642	-0,1

Gli oneri dell'attività istituzionale di raccolta fondi, al 31 dicembre 2017, hanno evidenziato nel complesso un decremento pari a ca. 30.000 Euro.

Per quanto concerne le più significative voci in incremento segnaliamo:

- gli oneri relativi ai "Servizi per la raccolta fondi", hanno registrato un incremento complessivo di ca. 483.000 Euro, principalmente determinati dai maggiori investimenti effettuati per l'organizzazione di eventi e spettacoli" e per i servizi di "data entry", parzialmente compensati dai minori investimenti effettuati per le interviste "face to face";
- gli oneri relativi alla voce "beni ed attrezzature" hanno subito un incremento di ca. 123.000 Euro per effetto dei maggiori costi di software sostenuti per l'implementazione del nuovo DRM e per il processo di informatizzazione della sede (telefonia ed Internet);
- gli oneri relativi alla "produzione stampati" hanno subito un incremento di ca. 45.000 Euro, per effetto delle maggiori spese legate alla "stampa e postalizzazione mailing";
- gli oneri relativi a costi "Diversi", hanno registrato un incremento complessivo di ca. 123.000 Euro, principalmente attribuibile ai maggiori costi sostenuti per la voce "missioni e viaggi".

PROVENTI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA IN ITALIA

Proventi da contributi su progetti con Enti pubblici e privati

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	%
Contributi su progetti con Enti pubblici	354.198	192.065	162.133	84
Contributi su progetti con Enti privati	29.470	17.802	11.668	66
Totale	383.668	209.867	173.801	83

In particolare, la voce "Contributi su progetti da Enti pubblici" evidenzia un deciso incremento rispetto all'esercizio precedente (ca. 162.000 Euro), mentre la voce "Contributi su progetti da enti privati" evidenzia un incremento di ca. 12.000 Euro rispetto all'esercizio precedente. L'incremento della voce relativa ai "Contributi su progetti da Enti pubblici" si giustifica per effetto della chiusura di alcuni progetti di carattere pluriennale che hanno visto il loro termine nell'esercizio 2017.

ONERI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA IN ITALIA

Al 31 dicembre 2017 gli oneri dell'attività di promozione dei "Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza in Italia" ammontano ad 1.703.1131 Euro, determinando un incremento di ca. 207.000 Euro rispetto all'esercizio 2016 (+14%).

Nello specifico, tali costi risultano essere così composti:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	%
Beni ed attrezzature	4.196	3.981	215	5
Consulenze e servizi professionali	48.332	71.157	-22.825	-32
Servizi per attività di advocacy	36.234	18.669	17.565	94
Attività di promozione	95.579	150.459	-54.880	-36
Personale dipendente	1.084.002	855.866	228.136	27
Collaboratori	86.441	51.090	35.351	69
Spese postali e di spedizioni	2.405	209	2.196	1051
Servizi tecnologici e manutenzione	44.849	31.525	13.324	42
Affitto, gestione locali e utenze	144.724	151.408	-6.684	-4
Produzione stampati	26.672	32.539	-5.867	-18
Diversi	129.677	129.468	209	0
Totale	1.703.113	1.496.371	206.742	14

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari, pari ad 38.160 Euro (53.582 Euro nel 2016), fanno registrare complessivamente una variazione negativa nell'ordine del 29%. In particolare, gli interessi attivi sono pari a 12.878 Euro, mentre gli interessi da deposito titoli sono pari ad 25.281 Euro. Nello specifico, la riduzione di quest'ultima voce

rispetto all'esercizio precedente è da attribuirsi principalmente alla destinazione di parte degli investimenti verso fondi di gestione patrimoniale che non staccano periodicamente interessi al pari dei time deposit, ma incrementano il valore delle quote possedute in termini patrimoniali.

Al 31 dicembre 2017 non si registrano oneri finanziari.

PROVENTI DI NATURA GENERALE

I proventi di natura generale ammontano a 23.202 Euro e risultano così composti:

- 22.949 Euro relativi a contributi erogati al Comitato Italiano per la copertura degli oneri della Sede nazionale e dei Comitati locali;
- 253 Euro relativi ad abbuoni attivi.

ONERI DI NATURA GENERALE

Al 31 dicembre 2017 gli oneri di natura generale a supporto della struttura di funzionamento del Comitato Italiano ammontano ad 3.367.254 Euro, facendo registrare un incremento complessivo rispetto all'esercizio 2016 di ca. 40.000 Euro (+1%).

Di seguito si riporta la composizione degli oneri di natura generale:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	%
Beni ed attrezzature	83.824	144.613	-60.789	-42
Consulenze e servizi professionali	197.568	199.086	-1.518	-1
Servizi per attività generali	66.870	73.019	-6.149	-8
Attività di promozione	38.207	88.051	-49.844	-57
Personale dipendente	1.863.101	1.644.706	218.395	13
Collaboratori	11.827	21.773	-9.946	-46
Spese postali e di spedizioni	69.510	84.437	-14.927	-18
Produzione stampati	8.093	9.567	-1.474	-15
Commissioni bancarie e postali	63.771	64.346	-575	-1
Servizi tecnologici e manutenzione	237.182	75.563	161.619	214
Affitto, gestione locali e utenze	198.319	418.362	-220.043	-53
Diversi	314.745	301.258	13.487	4
IRAP	214.236	202.919	11.317	6
Totale	3.367.254	3.327.700	39.554	1

Per quanto concerne la voce più significativa in incremento segnaliamo quella relativa al "personale dipendente", pari ad un aumento di ca. 218.000 Euro, per effetto di una diversa allocazione del personale sulle varie aree operative e quella relativa ai "servizi tecnologici e manutenzione" per ca. 162.000 Euro.

ONERI E PROVENTI ESERCIZI PRECEDENTI

Non si segnalano oneri e proventi relativi ad esercizi precedenti.

SPESE PER IL PERSONALE E COLLABORATORI

Al 31 dicembre 2017, il totale delle spese per il personale dipendente e collaboratori, sopra suddiviso per area di gestione, ammonta ad 7.245.916 Euro facendo registrare un aumento di ca. 438.000 Euro (+6,4%), per effetto dell'assunzione di personale qualificato nel corso dell'anno; sono stati operati aumenti di alcuni livelli retributivi adeguando i compensi ai ruoli; si è rilevato l'impatto economico sull'intero anno del costo di risorse inserite a fine 2016. Alcune cessazioni di rapporto hanno comportato oneri aggiuntivi per conciliazioni.

Qui di seguito riportiamo le diverse sezioni del rendiconto gestionale:

Oneri per dipendenti e collaboratori	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	%
Dipendenti per attività istituzionale di raccolta fondi	4.165.264	4.189.106	-23.842	-0,6%
Dipendenti per attività di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia	1.084.002	855.866	228.136	27%
Dipendenti per funzionamento della struttura	1.863.101	1.644.706	218.395	13%
Collaboratori	133.548	117.651	15.897	14%
Totale	7.245.916	6.807.329	438.587	6,4%

Si evidenzia, di seguito la situazione del personale dipendente suddivisa per categoria:

Dipendenti	31/12/2017	31/12/2016
Dirigenti	4	4
Quadri	16	18
Impiegati	125	119
Totale	145	141

Compensi dei consiglieri e dei sindaci

Ad esclusione del Direttore Generale, i membri del Consiglio Direttivo, così come previsto dallo Statuto, non percepiscono compensi.

I compensi e rimborsi viaggio erogati ai membri del collegio dei sindaci al 31 dicembre 2017 ammontano ad 22.726 Euro. Nel 2016 le medesime voci ammontavano a 56.562 Euro.

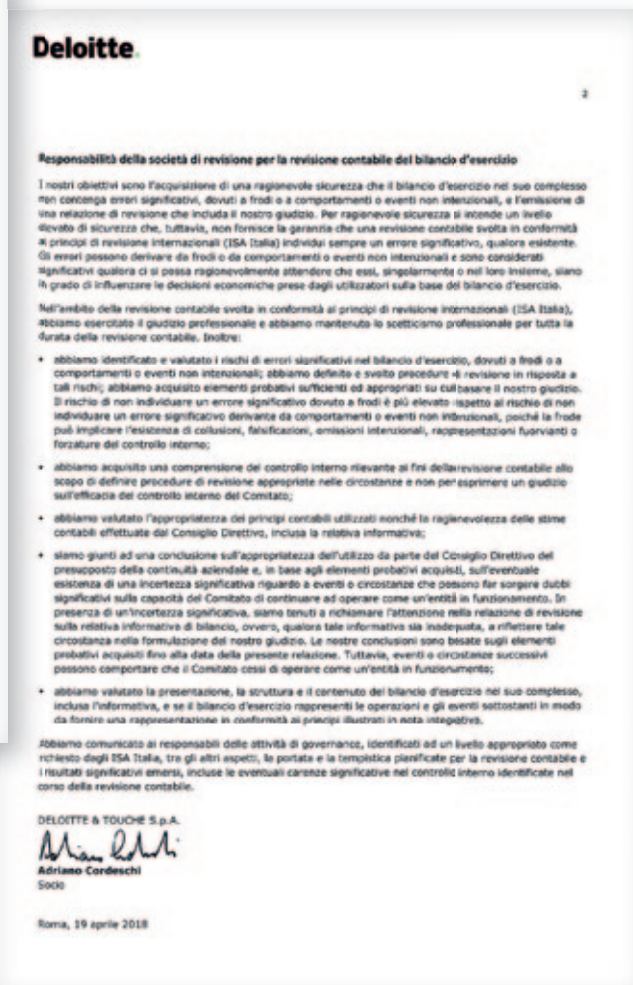
Eventi successivi al 31 dicembre 2017

Non esistono fatti di rilievo tali da modificare il presente bilancio, avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio di cui oggi vi sia conoscenza.



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF ONLUS BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017





RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017 ai sensi dell'art. 2429, co 2, del Codice Civile

All'Assemblea del COMITATO ITALIANO per L'UNICEF - O.N.L.U.S.

Il Collegio Sindacale, come previsto dal comma 1 dell'articolo 17 dello Statuto del Comitato Italiano per l'UNICEF, svolge la propria attività vigilando sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Ente e sul suo concreto funzionamento, mentre le attività di controllo contabile e del bilancio, così come richiamato dall'articolo 13, comma 2 dello Statuto, sono attribuite alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Preliminarmente, il Collegio Sindacale fa presente che è stato nominato con verbale di assemblea del 2 giugno 2017 e pertanto, le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, il periodo intercorso tra la data della nomina, 2 giugno 2017 e la chiusura dell'esercizio; nel corso di questo periodo sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Il Bilancio oggetto della presente relazione, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e Finanziario e dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione è stato approvato dal Consiglio Direttivo nella riunione del 13 aprile 2018 e rappresenta la Situazione Patrimoniale e Finanziaria dell'Ente alla data del 31/12/2017. L'Assemblea, secondo quanto previsto all'articolo 20.2 dello Statuto nel caso ricorrano particolari esigenze, procederà all'approvazione entro i sei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 l'attività del Collegio Sindacale è stata ispirata alle norme di comportamento contenute nel documento "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell'ente.
- ha partecipato alle adunanze del Consiglio Direttivo svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'associazione;

- ha acquisito conoscenza e vigilato sulle principali attività dell'ente, non rilevando in tal senso alcuna anomalia;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti dell'ente e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- ha verificato, in base a quanto previsto dal menzionato documento del CNDCEC, la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

Inoltre:

- Tra le immobilizzazioni finanziarie è iscritta la partecipazione al 100% della Fondazione UNICEF di nuova costituzione per euro 400.000. La Fondazione per l'UNICEF è stata costituita il 15 settembre 2017 nell'ambito della struttura globale dell'"UNICEF - Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia", come istituzione di diritto privato senza fini di lucro, adoprando nello specifico per il benessere dei bambini in tutto il mondo, Italia compresa, sostenendo gli obiettivi, le politiche ed i programmi del "Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus", anche mediante raccolta fondi e sulla base di uno specifico accordo di partenariato. Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato oggetto di revisione contabile.
- La revisione contabile del bilancio oggetto della presente relazione è affidata alla società di revisore Deloitte & Touche S.p.A. che ha predisposto la propria relazione, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.
- È stata presa in esame la Relazione annuale per l'anno 2017 dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 e, in particolare, vengono evidenziate le seguenti implementazioni:
 - l'adozione di una procedura per la gestione dei contributi finalizzati in quanto questi ultimi sono in gran parte provenienti dall'amministrazione centrale o locale dello Stato o da Enti facenti parte della Pubblica Amministrazione;
 - la completa e piena attuazione del Regolamento per la fornitura di beni e servizi unitamente alla tempestiva integrazione dello stesso per ciò che riguarda la regolamentazione degli acquisti urgenti ed extra-budget.
- Il Comitato ha una struttura di internal audit che svolge esclusivamente attività di supporto all'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001.

È quindi stato esaminato il bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri del Collegio Sindacale previsti dallo statuto ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.
- il risultato annuale delle attività del Comitato è di 33.390.971 Euro e il Consiglio Direttivo propone il trasferimento di fondi all'UNICEF per pari importo. Il Collegio, al riguardo, non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dal Consiglio Direttivo.

Roma, 8 maggio 2018

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Claudia Cattani – Presidente

Dott.ssa Giorgia Carrarese - Sindaco effettivo

Dott.ssa Valeria Fazi - Sindaco effettivo

LE PRINCIPALI TAPPE ISTITUZIONALI DEL COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF



6/11/1947 Firma dell'accordo tra l'UNICEF e il Governo italiano per la distribuzione degli aiuti in Italia al termine della Seconda guerra mondiale.

1974 Il 19 giugno nasce il Comitato Italiano per l'UNICEF, con l'obiettivo di promuovere i diritti dell'infanzia e raccogliere fondi per la realizzazione di progetti in tutto il mondo. Nel suo primo anno di vita, il Comitato raccoglie e invia l'equivalente di 118.000 Euro.

1979 Anno internazionale del bambino: il Comitato Italiano inizia la sua attività di educazione allo sviluppo (oggi educazione ai diritti) nelle scuole italiane.

1984 Prima riunione, tenutasi a Roma, del Consiglio di amministrazione dell'UNICEF in Europa; i 600 delegati dell'UNICEF vengono ricevuti dal Presidente della Repubblica Sandro Pertini e da Papa Giovanni Paolo II.

1986 Arnaldo Farina viene eletto Presidente del Comitato Italiano per l'UNICEF.

1991 Il Governo italiano ratifica la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza con legge n. 176 del 27 maggio 1991; il Comitato Italiano è al primo posto nella raccolta fondi dei Comitati nazionali in occasione delle emergenze Guerra del Golfo e Conflitto nella ex Jugoslavia.

1998 Il Comitato Italiano entra a far parte dell'Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza e viene riconosciuto come Onlus.

2001 Il Comitato Italiano per l'UNICEF, in occasione del decimo anniversario della ratifica della Convenzione, istituisce il "Premio UNICEF 2000 - Dalla parte dei bambini", rivolto a chi si è particolarmente distinto nella difesa dei diritti dei bambini.

2004 Il Comitato celebra 30 anni di attività; il 17 aprile l'Assemblea approva il nuovo Statuto del Comitato Italiano, che si allinea con le linee guida sancite dall'Accordo di Cooperazione con l'UNICEF.

2005 Viene avviato il processo di elaborazione della Carta dei Valori del volontario allo scopo di agevolare la condivisione della missione e dei valori dell'UNICEF.

2006 Il Comitato Italiano invita a destinare all'UNICEF il 5x1000 della propria imposta sul reddito (IRPEF) in base alla legge Finanziaria 2006 (Legge 27 dicembre 2006 n. 296). In questa prima esperienza si colloca al primo posto delle Onlus per fondi ricevuti.

2007 Una delegazione di rappresentanti del Comitato Italiano per l'UNICEF viene ricevuta al Quirinale dal Capo dello Stato Giorgio Napolitano. La delegazione è composta da volontari di tutta Italia, rappresentanti dei bambini e degli adolescenti e da numerosi Goodwill Ambassadors dell'UNICEF Italia.

2008 Il 4 e 5 ottobre, 10.000 volontari presenti in oltre 1.200 piazze italiane, lanciano l'iniziativa di comunicazione e raccolta fondi "L'Orchidea dell'UNICEF per i bambini".

2009 Il 5 aprile un violento terremoto colpisce l'Abruzzo. Il governo decide di organizzare il G8 a L'Aquila, mentre a Roma si svolge il J8 Summit, il meeting parallelo al G8. Giovani tra i 14 e i 17 anni, provenienti da tutto il mondo, elaborano e presentano ai leader del G8 un documento di proposte su diversi temi, tra cui: crisi finanziaria, cambiamenti climatici e sviluppo in Africa.

2010 Il Comitato Italiano per l'UNICEF lancia la Campagna "Io come Tu" sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza contro la discriminazione.

2011 Il Comitato Italiano per l'UNICEF lancia la Campagna "Vogliamo zero" per combattere la malnutrizione infantile. In questa occasione il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano riceve una delegazione guidata dal Direttore generale dell'UNICEF Anthony Lake.

2012 Il Giro d'Italia per la prima volta al fianco dell'UNICEF per cercare, tappa dopo tappa, di raggiungere un traguardo sicuramente ambizioso ma possibile: raccogliere fondi per azzerare il numero di bambini che perdono la vita per cause prevedibili o facilmente curabili.

2013 Ad aprile il Presidente del Senato della Repubblica lancia il rapporto del Centro di Ricerca UNICEF Innocenti Report Card 11 su "Il benessere dei bambini nei paesi ricchi" presso la sede UNICEF a Roma. A settembre il Ministro degli Esteri partecipa al convegno dell'UNICEF Italia "I bambini della Siria: una generazione a rischio" ospitato dalla Farnesina.

La Campagna per la Siria genera un'importante raccolta fondi. A dicembre l'UNICEF Italia arriva nello spazio. Grazie ad un accordo con l'ESA - Ente Spaziale Europeo, l'astronauta Luca Parmitano lancia un appello dalla base spaziale internazionale a sostegno della lotta alla malnutrizione infantile.

2014 Il Comitato Italiano celebra 40 anni di attività.

2015 Il Comitato Italiano lancia la campagna "Bambini in pericolo".

2016 Auguri all'UNICEF che compie 70 anni. Una storia bellissima.

2017 L'Italia ospita il G7, in occasione del quale l'UNICEF organizza il J7 con una delegazione internazionale di ragazzi.

**ARRIVIAMO OVUNQUE
CI SIA UN BAMBINO DA SALVARE.**



Per ogni bambino
Ovunque si trovi.
Dovunque viva.
Ogni bambino merita un'infanzia.
Un futuro.
Una giusta opportunità.
Ecco perché c'è l'UNICEF.
Per ogni singolo bambino.
Lavoriamo giorno dopo giorno.
In 190 paesi e territori.
Per raggiungere i più difficili da raggiungere.
I più lontani dall'aiuto.
I più lasciati indietro.
I più esclusi.
Ecco perché rimaniamo fino alla fine
e non ci arrendiamo mai.



Paolino Guarnieri

Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus
Via Palestro, 68 - 00185 Roma
Tel 06478091 - Fax 0647809270
www.unicef.it C.F. 01561920586

unicef 
per ogni bambino